



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 75 del 20 Giugno 2014

Aiuti di Stati Marineria Pescara

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE⁴

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 19.05.2014, n. 402

Preso d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 1319 del 11/03/2014, relativa all'aiuto di stato n. SA36906 (2013N) " Italia - Regione Abruzzo - Aiuto alla marineria pescarese". Approvazione delle modalità attuative dell'Aiuto e dello Schema di Convenzione con la Banca Caripe spa-Gruppo Tercas. 4

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.05.2014, n. 402

Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 1319 del 11/03/2014, relativa all'aiuto di stato n. SA36906 (2013N) " Italia - Regione Abruzzo - Aiuto alla marineria pescarese". Approvazione delle modalità attuative dell'Aiuto e dello Schema di Convenzione con la Banca Caripe spa-Gruppo Tercas.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Decisione Comunitaria n. C(2014) 1319 del 11/03/2014 (di seguito "Decisione Comunitaria") , relativa all'aiuto di stato n. SA36906 (2013N) " Italia - Regione Abruzzo - Aiuto alla marineria pescarese", allegata alla presente Deliberazione come allegato a);

RILEVATO che la predetta Decisione autorizza una specifica Misura di Aiuto in favore della marineria pescarese, giusta notifica SANI del 9/10/2013 e scheda informativa (allegato b), della durata massima di anni 3 , per un importo di euro 2,5 Milioni calcolati al lordo delle ritenute di acconto IRPEF del 4% ;

DATO ATTO che all'onere di 2,5 milioni di euro si provvede per euro 1.850.000,00 con le somme reiscritte con Determinazione del Servizio Bilancio n. DB8/41 del 25/03/2014 sull'U.P.B. 08.01.016 - Capitolo di spesa 141501 denominato "Aiuti alla marineria pescarese ex art. 34, commi 32 e 33 del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con modifiche in L. 17.12.2012, n. 221 e per euro 650.000,00 con le somme all'uopo previste dall'art. 18 della L.r. 28/04/2014 n° 23 sul capitolo di spesa 08.02.021 - 142338.1, giusta richiesta di iscrizione prodotta dalla competente Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione

con nota RA 126861 del 12/05/2014 (allegato c);

VISTO l'Avviso pubblico che contiene i criteri e le modalità attuative della Decisione Comunitaria, unito al presente atto come allegato d);

DATO ATTO che, in ottemperanza della predetta Decisione comunitaria, il Servizio competente ha individuato, con Determina DH42/36 del 12/05/2014 (allegato e), Banca Caripe spa - Gruppo Tercas quale Istituto di Credito cui affidare la gestione finanziaria degli aiuti al netto della ritenuta IRPEF, per l'importo cumulativo massimo di euro 2.400.000,00;

DATO ATTO altresì che al versamento della ritenuta IRPEF del 4% (per l'importo massimo cumulativo di euro 100.000,00) provvederanno i competenti Servizi regionali, a valere su quota parte delle risorse come sopra individuate;

VISTO lo Schema di Convenzione tra Regione Abruzzo e Banca Caripe spa - Gruppo Tercas, recante la disciplina della gestione delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione dell'aiuto, unito al presente atto come Allegato f);

UDITO il Componente la Giunta preposto alla pesca il quale propone di :

1. prendere atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 1319 del 11/03/2014, che approva l'aiuto di stato n. SA36906 (2013N) " Italia - Regione Abruzzo - Aiuto alla marineria pescarese";
2. approvare i criteri e le modalità di attuazione della predetta Decisione rappresentati nell'Avviso pubblico unito come allegato d);
3. approvare i criteri e le modalità di gestione finanziaria dell'aiuto rappresentati nello Schema di Convenzione tra Regione Abruzzo e Banca Caripe spa - Gruppo Tercas unito come allegato f);
4. autorizzare il Dirigente del Servizio Economia Ittica e Credito Agrario della Direzione regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione a compiere gli atti conseguenti e necessari a dare attuazione all'Aiuto, attraverso la pubblicazione dell'Avviso pubblico e la sottoscrizione della

Convenzione, qualificandolo a tal fine come soggetto delegato altresì alla sottoscrizione, in nome e per conto della Regione Abruzzo, dei conti correnti che saranno costituiti presso la Banca predetta ;

RITENUTO di condividere e fare proprie le proposte del Componente la Giunta alle Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione;

RAVVISATA l'urgenza del provvedere, in considerazione che trattasi di aiuto di durata limitata, stabilita in mesi 36 a decorrere dalla Decisione comunitaria di approvazione di esso, da erogare sotto forma di sostituzione nell'oblazione di tributi e contributi previdenziali il cui onere insorge mensilmente a carico delle Imprese che saranno individuate come beneficiarie;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ed il Dirigente del Servizio Economia Ittica attestano, sottoscrivendola:

1. la regolarità e la legittimità della proposta;
2. che la presente deliberazione comporta obbligazioni finanziarie a carico del Bilancio Regionale pari ad euro 2,5 milioni e che detta spesa trova copertura nelle risorse innanzi indicate;

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** della Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 1319 del 11/03/2014, che approva l'aiuto di stato n. SA36906 (2013N) " Italia - Regione Abruzzo - Aiuto alla marineria pescarese", unita al presente Deliberato come allegato a);
2. **di approvare** i criteri e le modalità di attuazione della predetta Decisione rappresentati nell'Avviso pubblico unito al presente Deliberato come allegato d);
3. **di approvare** i criteri e le modalità di gestione finanziaria dell'aiuto rappresentati nello Schema di Convenzione tra Regione Abruzzo e Banca Caripe spa - Gruppo Tercas, unito al presente Deliberato

come allegato f);

4. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Economia Ittica e Credito Agrario della Direzione regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione a compiere gli atti conseguenti e necessari a dare attuazione all'Aiuto, attraverso la pubblicazione dell'Avviso pubblico e la sottoscrizione della Convenzione precedentemente indicati, qualificandolo a tal fine come soggetto delegato altresì alla sottoscrizione, in nome e per conto della Regione Abruzzo, dei conti correnti che saranno costituiti presso Banca Caripe spa - Gruppo Tercas;
5. **di attestare** che il presente intervento comporta obbligazioni finanziarie a carico del Bilancio Regionale pari ad euro 2,5 milioni che trovavano copertura, con le risorse indicate in premessa, e come di seguito sintetizzato:
 - a) sull'U.P.B. 08.01.016 - Capitolo di spesa 141501, per euro 1.850.000,00;
 - b) sull'U.P.B. 08.02.021 - Capitolo 142338.1, per euro 650.000,00 ;
6. **di pubblicare** il presente atto, ai sensi del d.lgs. n. 33 / 2013, art. 26, comma 1, nella specifica sezione "Amministrazione trasparente" del sito della regione Abruzzo;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento, in forma integrale, sul BURAT e sul sito internet dedicato alla pesca marittima professionale e acquacoltura www.regione.abruzzo.it/pesca ;
8. **di dare atto** che la pubblicazione sul BURAT del presente provvedimento assolve inoltre agli obblighi dell'articolo 7 della LR n. 22/2009, che prevede la pubblicazione sul BURAT della decisione di autorizzazione della Commissione Europea unitamente al provvedimento che istituisce il regime di aiuti;
9. **di dare atto** che la presente deliberazione rientra nell'ambito degli atti ordinari e indifferibili , di cui all'art. 86, comma 3, dello Statuto regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso Ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero amministrativo straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge.

Seguono allegati

ALLEGATO A)



RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA
PRESSO L'UNIONE EUROPEA
BRUXELLES

Inviato per posta elettronica a :

- pemac.segreteria@mpaaf.gov.it;
- p.romano@mpaaf.gov.it;
- Antonio.sorgi@regione.abruzzo.it;
- dgue1@esteri.it; settore legislativo@affarieuropei.it

COPIA CONFORME

Codice Mittente : 701.01.01

Bruxelles 17.3.2014
Prot. 2783
(data e numero di protocollo)

Posizione : _____

Oggetto: Notifica decisione Commissione Europea - Aluto di Stato SA. 36906 (2013/N) – Regione
Abruzzo – Aluto alla marineria pescarese.

TELESPRESSO indirizzato a:

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità
agroalimentare e della pesca - D.G. della Pesca marittima e
dell'Acquacoltura

ROMA

REGIONE ABRUZZO

PESCARA

E, P.C.:

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
Gabinetto On.le Ministro

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento delle Politiche Europee

ROMA

Si trasmette, in allegato, per i seguiti di competenza, la decisione della Commissione Europea n. C (2014) 1319 dell'11/3/2014 – comunicata dal Segretariato Generale con nota SG-Grefe (2014) D/3475 del 12/3/2014 relativa all'aiuto di stato indicato in oggetto

IL RAPPRESENTANTE PERMANENTE AGGIUNTO

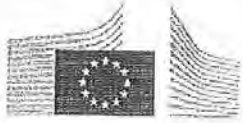
Amb. Marco PERONACI

Red. : R. Riggio/amk

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 402 del 19 MAG. 2014

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garland)





COMMISSIONE EUROPEA
SECRETARIATO GENERALE

COPIA CONFORME

Bruxelles, 12. 03. 2014
SG-Greffe(2014) D/ 3475

RAPPRESENTANZA
PERMANENTE DELL' ITALIA
PRESSO L'UNIONE EUROPEA
Rue du Marteau, 9-15
1000 BRUXELLES

NOTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 297 DEL TFUE

Oggetto: DECISIONE DELLA COMMISSIONE (11.03.2014)

Il Segretariato Generale Vi prega di trasmettere al Ministro degli Affari Esteri la decisione allegata.

RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA
PRESSO L'UNIONE EUROPEA
BRUXELLES
12 -03- 2014
ARRIVO

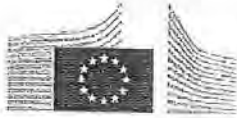
Per la Segretaria generale

Valérie DREZET-HUMEZ

All. : C(2014) 1319 final

IT





COMMISSIONE EUROPEA

COPIA CONFORME

Bruxelles, 11.03.2014
C(2014) 1319 final

Oggetto: Aiuto di Stato SA.36906 (2013/N) - Italia
Regione Abruzzo - Aiuto alla marineria pescarese,

Signora Ministro,

La Commissione desidera informare l'Italia che, dopo aver esaminato le informazioni fornite dalle Vostre autorità in merito all'aiuto di cui sopra, ha deciso di non sollevare obiezioni al regime di aiuto in questione in quanto è compatibile con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lett. c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in prosieguo: "TFUE").

Nel prendere questa decisione, la Commissione si è basata sulle seguenti considerazioni:

1. PROCEDURA

- (1) Il presente regime di aiuto è stato prenotificato alla Commissione il 25 giugno 2013. E' stato quindi notificato alla Commissione il 15 ottobre 2013, a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, e protocollato il 17 ottobre 2013 con il numero SA.36906 (2013/N).
- (2) Con lettere del 6 dicembre 2013 e dell'11 febbraio 2014, la Commissione ha chiesto informazioni supplementari, che le autorità italiane hanno trasmesso l'11 dicembre 2013 e il 13 febbraio 2014.

2. DESCRIZIONE**2.1 Titolo**

- (3) Aiuto alla marineria pescarese.

Onorevole Federica MOGHERINI
Ministro degli Affari esteri
P.le della Farnesina 1
I - 00194 Roma

Commission européenne/Europese Commissie, 1049 Bruxelles/Brussel, BELGIQUE/BELGIË - Tel. +32 22991111



COPIA CONFORME

2.2 Obiettivo

- (4) La misura notificata mira a concedere aiuti per l'arresto temporaneo delle attività di pesca a circa cinquanta imprese di pesca di stanza nel porto di Pescara. Tali imprese hanno continuato a essere estromesse dall'attività di pesca dopo il 30 aprile 2013 in conseguenza di vincoli e limitazioni alla navigazione nel porto-canale di Pescara.

2.3 Base giuridica

- (5) La base giuridica della misura è contenuta nei seguenti testi:
- art. 34, comma 31, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221¹;
 - art. 17, comma 3, della legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2, Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (*Legge Finanziaria Regionale 2013*)².

2.4 Contesto e portata della misura

- (6) A causa del notevole insabbiamento dei fondali del porto-canale di Pescara, a partire dal febbraio 2011 fino al febbraio 2013, la Capitaneria di Porto di Pescara (l'autorità portuale)³ ha adottato una serie di ordinanze che hanno disposto condizioni progressivamente più restrittive all'utilizzo del porto, sino a vietare sostanzialmente l'entrata e l'uscita da esso.
- (7) Infatti, l'ordinanza del 3 giugno 2011, n. 36, della Capitaneria di Porto di Pescara ha imposto particolari restrizioni alla navigazione nell'intero bacino del porto a causa del forte insabbiamento dei fondali. Il predetto provvedimento è stato confermato dall'ordinanza del 13 febbraio 2012, n. 5, che ha stabilito che l'ingresso e l'uscita dal porto siano sottoposte a specifiche condizioni (ad esempio, veniva interdetto l'ingresso e l'uscita alle unità da traffico e da pesca con pescaggio superiore a 2,50 metri in presenza di determinate condizioni meteomarine).
- (8) Considerato che i fondali del porto hanno raggiunto una profondità largamente inferiore al pescaggio della maggior parte delle imbarcazioni, per oltre un anno tutte le attività economiche incentrate nel porto sono state interrotte, con effetti disastrosi sulle imprese e sull'occupazione. Secondo i dati raccolti dal Centro Studi Confindustria Pescara del 7 giugno 2012, le sole imprese addette al traffico marittimo hanno subito nel biennio 2011-12 mancate entrate pari a quasi 190.000.000 di EUR e la perdita di almeno 74 posti di lavoro.
- (9) Nel settore della pesca, le unità con sistemi a strascico, volante e circuizione (circa 50 imprese) hanno dovuto sospendere completamente le attività dal 9 luglio 2012 al 31

¹ Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

² Legge Regionale 10 gennaio 2013, n. 2, Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (*Legge Finanziaria Regionale 2013*).

³ Autorità che è responsabile per il monitoraggio delle attività di pesca marine e la disciplina della navigazione marittima.



COPIA CONFORME

maggio 2013 per le sopra evidenziate limitazioni alla navigazione nel porto-canale di Pescara. In tale periodo, a causa della mancanza di approvvigionamenti, l'intero mercato ittico all'ingrosso del Comune di Pescara è stato chiuso.

- (10) Secondo le informazioni raccolte dall'Associazione Armatori del Porto di Pescara, tra il 2011 e il 2012 la resa delle attività di pesca è diminuita del 73% in termini di peso, e del 47% in termini di fatturato. I ricavi delle imprese di pesca sono diminuiti del 36,44%. La differenza tra le due voci (fatturato e ricavi) è dovuta al fatto che le imprese hanno ricevuto un indennizzo per il lungo periodo di arresto temporaneo delle attività di pesca. Ciò, comunque, ha mitigato le perdite aziendali soltanto in parte.
- (11) In assenza di ricavi provenienti dalla pesca, molte imprese sono state costrette ad aumentare la loro esposizione bancaria.
- (12) Sulla base delle informazioni comunicate con la notifica, i lavori di dragaggio del porto sono stati avviati nel marzo 2013 e si prevede che siano ultimati entro la fine dello stesso anno, anche se i vincoli e le limitazioni alla navigazione hanno continuato a interessare gravemente le imprese di pesca e si presume che continueranno fino al termine dei lavori.
- (13) A partire dall'1 giugno 2013 è stato realizzato un canale con profondità sufficiente a consentire il transito delle unità da pesca. In tal senso, con ordinanza del 31 maggio 2013, n. 38, la Capitaneria di Porto di Pescara ha consentito l'ingresso e l'uscita a tutte le imbarcazioni con pescaggio massimo non superiore a 3,20 metri esclusivamente attraverso il menzionato canale.
- (14) Pertanto, le imprese di pesca in questione hanno iniziato a riprendere gradualmente e con determinati vincoli le loro attività. Tuttavia, è stato osservato un arresto temporaneo delle attività di pesca in relazione al periodo di fermo biologico obbligatorio tra il 5 agosto 2013 e il 5 settembre 2013.
- (15) Con ordinanza del 2 ottobre 2013, n. 73, emessa sulla base delle informazioni fornite dall'impresa "SIDRA S.p.a." (la società appaltatrice dei lavori di dragaggio), la Capitaneria di Porto di Pescara ha consentito, a determinate condizioni, la navigazione attraverso il suddetto canale alle unità aventi pescaggio massimo non superiore a metri 3,70.
- (16) Per quanto concerne i lavori di dragaggio del porto di Pescara, nella notifica si evidenzia che al termine dei lavori la profondità della darsena raggiungerà i sei metri, mentre le unità da pesca hanno un pescaggio massimo di tre metri. Inoltre, il nuovo piano regolatore portuale, che è in corso di approvazione, prevede, fra l'altro, una diversa dislocazione dell'estuario del fiume. Ciò significa che, in futuro, le imprese di pesca che beneficiano del presente aiuto saranno in grado di continuare a operare senza ricorrere a ulteriori aiuti.
- (17) Sulla base di quanto sopra, dal 9 luglio 2012 sono stati attivati ammortizzatori sociali sotto forma di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) per 166 marittimi⁴.

⁴ Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga per il settore pesca, ai sensi del decreto interministeriale del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 19 ottobre 2012.



COPIA CONFORME

- (18) Per quanto riguarda gli specifici periodi di arresto delle attività di pesca delle imprese di stanza nel porto di Pescara, la situazione può essere così riassunta:
- I periodi di arresto temporaneo dell'attività di pesca dal 9 luglio 2012 al 5 agosto 2012 e dal 18 settembre 2012 al 5 ottobre 2012 sono stati indennizzati attraverso un aiuto in esenzione, vale a dire la misura SA.35086 (2012/XF)⁵;
 - L'arresto temporaneo dell'attività di pesca a motivo del periodo di fermo biologico obbligatorio dal 6 agosto 2012 al 17 settembre 2012 è stato indennizzato attraverso il Fondo europeo per la pesca (Regolamento FEP)⁶;
 - L'arresto temporaneo dell'attività di pesca a motivo del periodo di fermo biologico obbligatorio dal 5 agosto 2013 al 5 settembre 2013 è stato indennizzato attraverso il FEP;
 - Qualunque altro arresto temporaneo dell'attività di pesca diverso dal fermo biologico a decorrere dall'1 maggio 2013 sarà indennizzato attraverso il regime di aiuti notificato.
- (19) Sulla base delle informazioni fornite dallo Stato Membro, il regime di aiuti in esame indennizza l'arresto temporaneo delle attività di pesca in conseguenza dei vincoli e delle limitazioni alla navigazione nel porto-canale di Pescara a partire dall'1 maggio 2013.
- (20) Secondo le informazioni prodotte dallo Stato Membro, non vi è alcun cumulo dell'aiuto di cui al regime notificato con gli aiuti concessi nell'ambito di un regime in esenzione o del FEP. L'aiuto in questione è concesso soltanto per il periodo successivo al 30 aprile 2013; inoltre, ai beneficiari dell'aiuto non è ammesso ricevere sovvenzioni finanziate dal FEP per i periodi di fermo biologico obbligatorio durante l'applicazione del regime notificato.

2.5 Stanziamento e intensità dell'aiuto

- (21) L'aiuto sarà concesso nella forma degli sgravi fiscali e contributivi.
- (22) La dotazione complessiva di bilancio del regime di aiuti è di 2 500 000 EUR.
- (23) L'aiuto massimo che può essere concesso a ciascun'impresa è di 150 000 EUR.
- (24) L'ammontare che può essere concesso a ciascun'impresa sarà determinato sulla base del fatturato medio triennale del singolo beneficiario. Il fatturato medio triennale si riferisce al periodo 2009-2011 (vale a dire, antecedente l'applicazione delle limitazioni alla navigazione nel porto-canale di Pescara), e sarà limitato al fatturato derivante dalla sola vendita del pescato. Il fatturato sarà desunto dalle fatture di vendita conservate presso il tenentario delle scritture contabili.

⁵ Aiuto di Stato SA.35086 (2012/XF) concernente "cessazione temporanea delle attività di navi di pesca di stanza nel porto di Pescara abilitate alla pesca a strascico", GU C 334 del 31.10.2012.

⁶ Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca, G.U.L. 223 del 15.8.2006, p. 1.



COPIA CONFORME

- (25) L'aiuto è finanziato dal bilancio dello Stato.
- (26) L'intensità massima dell'aiuto è del 100% delle perdite calcolate sulla base del fatturato medio triennale in riferimento al periodo 2009-2011 come esplicitato al punto (24).
- (27) Le autorità italiane hanno confermato che l'aiuto notificato non sarà cumulato con altri aiuti che indennizzano l'arresto temporaneo delle attività di pesca per i medesimi periodi.

2.6 Durata

- (28) La durata del regime di aiuti decorre dalla data di decisione della Commissione fino al triennio successivo.
- (29) Le autorità italiane hanno confermato che l'aiuto notificato, consistente in sgravi fiscali e contributivi, sarà applicato agli oneri fiscali e previdenziali insorti o che insorgono dopo il 30 aprile 2013. Le autorità hanno altresì confermato che il regime non sarà attuato prima dell'approvazione da parte della Commissione.

2.7 Beneficiari

- (30) I beneficiari sono circa 50 piccole imprese di pesca, di stanza nel porto di Pescara, che sono state interessate a continue restrizioni alla navigazione successivamente al 30 aprile 2013.

3. VALUTAZIONE DELLA MISURA

3.1 Esistenza dell'aiuto di Stato

- (31) A norma dell'art. 107, paragrafo 1, del TFUE, *"sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza"*.
- (32) Ne consegue che, affinché una misura possa essere considerata un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE, devono essere soddisfatte in via cumulativa le seguenti condizioni: 1) la misura deve essere concessa mediante risorse statali, 2) deve conferire un vantaggio economico selettivo a determinate imprese, 3) deve falsare o minacciare di falsare la concorrenza, e 4) incidere sul commercio tra Stati Membri.
- (33) L'aiuto in questione assume la forma di sgravi fiscali e contributivi dovuti da imprese che operano nel settore della pesca. Pertanto, l'aiuto è imputabile allo Stato e finanziato con risorse statali.
- (34) L'aiuto concesso attraverso il regime conferisce un vantaggio economico a un numero limitato di imprese posizionate nel porto di Pescara. Inoltre, gli importi interessati potrebbero essere superiori alle soglie *de minimis* che si applicano al settore della pesca e dell'acquacoltura. Perciò, è probabile che la misura possa falsare o minacciare di falsare la concorrenza.



COPIA CONFORME

- (35) L'aiuto è selettivo poiché favorisce specificamente determinate imprese posizionate nel porto di Pescara. Conformemente alla giurisprudenza della Corte di Giustizia, l'aiuto a un'impresa è considerato idoneo a incidere sul commercio tra Stati Membri se quell'impresa opera in un mercato aperto agli scambi all'interno dell'Unione Europea⁷. Il semplice fatto che la posizione di un'impresa venga rafforzata nei confronti di altre imprese concorrenti, dandole un vantaggio economico che non avrebbe altrimenti ricevuto nel normale corso della sua attività, indica una possibile distorsione della concorrenza⁸. Pertanto, il vantaggio conferito dall'aiuto può falsare la concorrenza con altre imprese italiane o dell'Unione Europea attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura, e può incidere sugli scambi fra gli Stati Membri.
- (36) Alla luce di quanto sopra, la Commissione ritiene che la misura di aiuto in questione costituisca aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del TFUE.

3.2 Compatibilità dell'aiuto con il mercato interno

- (37) Avendo stabilito che il regime comporta un aiuto ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del TFUE, è necessario valutare se la misura possa essere considerata compatibile con il mercato interno.
- (38) Il principio di incompatibilità degli aiuti di Stato con il mercato interno, ai sensi del predetto art. 107, paragrafo 1, del TFUE, è soggetto alle deroghe di cui agli artt. 107, paragrafo 2, e 107, paragrafo 3, del TFUE. L'art. 107, paragrafo 3, elenca le categorie di aiuti che possono essere considerati compatibili con il mercato interno. A norma dell'art. 107, paragrafo 3, lett. c), TFUE, "gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse" possono essere considerati compatibili con il mercato interno.
- (39) Considerato che la misura in questione è concessa a imprese operanti nel settore della pesca, essa deve essere valutata alla luce degli *Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura* del 3 aprile 2008⁹, di seguito "Orientamenti".
- (40) Conformemente al primo paragrafo del punto 4.1 degli *Orientamenti*, gli aiuti a favore di misure analoghe a quelle indicate nel Regolamento (CE) n. 736/2008 del 22 luglio 2008, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca (il c.d. *Regolamento di esenzione per categoria nel settore della pesca*)¹⁰, saranno valutati alla luce degli *Orientamenti* e dei criteri stabiliti per ciascuna categoria di misure del Regolamento di esenzione per categoria nel settore della pesca. Inoltre, ai sensi del secondo paragrafo del punto 4.1. degli *Orientamenti*, se un regime di aiuti o un aiuto individuale fornisce

⁷ Si v., in particolare, la causa 102/87, *Repubblica francese c. Commissione delle Comunità europee*, ECR 1988, p. 4067.

⁸ Causa 730/79, *Philip Morris Holland BV c. Commissione delle Comunità europee*, ECR 1980, p. 2671.

⁹ *Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura*, GU C 84 del 3.4.2008.

¹⁰ Regolamento (CE) n. 736/2008 della Commissione, del 22 luglio 2008, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca, GU L 201 del 30.7.2008.



~~COPIA CONFORME~~

un sostegno che esula da tali criteri, lo Stato Membro deve dimostrare che si tratta di una misura giustificata e indispensabile.

- (41) La Commissione osserva che, sebbene l'art. 27, paragrafo 2, del *Regolamento di esenzione per categoria nel settore della pesca* stabilisca che il Regolamento è applicabile fino al 31 dicembre 2013, la misura oggetto di valutazione non rientra nell'ambito di tale Regolamento. Le autorità italiane, inoltre, hanno notificato la misura alla Commissione il 15 ottobre 2013. Ne consegue che le disposizioni del *Regolamento di esenzione per categoria nel settore della pesca* possono essere prese in considerazione nell'esame della misura di aiuto notificata.

3.2.1. Aiuto per l'arresto temporaneo delle attività di pesca

- (42) Gli obiettivi specifici della politica comune della pesca (PCP) sono stabiliti nel Regolamento n. 2371/2002 relativo alla *"conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca"*¹¹. In base a tale Regolamento, l'obiettivo della PCP dovrebbe essere di *"garantire uno sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche vive e dell'acquacoltura nell'ambito di uno sviluppo sostenibile, tenendo conto in modo equilibrato degli aspetti ambientali, economici e sociali"* (considerando (4)).
- (43) Ai sensi del considerando (2) del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio¹², *"l'obiettivo della politica comune della pesca dovrebbe essere promuovere lo sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche viventi e dell'acquacoltura nel contesto di uno sviluppo sostenibile, tenendo conto in modo equilibrato degli aspetti ambientali, economici e sociali"*.
- (44) Pertanto, la promozione dello sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche vive e dell'acquacoltura nel quadro degli aspetti ambientali, economici e sociali, è uno dei principali obiettivi della PCP, che si riflette nell'asse prioritario 1 del Regolamento (CE) n. 1198/2006, e in particolare nell'art. 24, il quale stabilisce le norme per gli aiuti pubblici per l'arresto temporaneo delle attività di pesca.
- (45) L'art. 9 del Regolamento (CE) n. 736/2008 della Commissione riguarda gli aiuti per la cessazione temporanea delle attività di pesca, e si riferisce al soprammenzionato art. 24 del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio.
- (46) In base all'art. 9 del *Regolamento di esenzione per categoria nel settore della pesca*, gli aiuti per la cessazione temporanea delle attività di pesca possono essere considerati compatibili con il mercato interno purché tali aiuti:
- soddisfino le condizioni di cui all'art. 24 del Regolamento (CE) n. 1198/2006; e

¹¹ Regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002 relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca, GU L 358 del 31.12.2002, p. 59.

¹² Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca, GU L 223 del 15.8.2006, p. 1.



COPIA CONFORME

- il loro importo non superi, in equivalente sovvenzione, il tasso totale degli aiuti nazionali e comunitari stabilito per tali aiuti nell'allegato II del Regolamento (CE) n. 1198/2006.
- (47) L'art. 24, paragrafo 1, punto vii), del Regolamento (CE) n. 1198/2006 prevede che gli aiuti possano essere concessi per l'arresto temporaneo delle attività di pesca per una durata massima di sei mesi "in caso di calamità naturale o interruzione delle attività di pesca decise dagli Stati membri per motivi di salute pubblica o altri eventi eccezionali che non derivano da misure di conservazione delle risorse".
- (48) La Commissione rileva che nella misura in questione lo Stato Membro fornisce un sostegno che esula dal criterio della durata massima dei sei mesi di arresto temporaneo delle attività di pesca ai sensi del suddetto art. 24, paragrafo 1, punto vii), del Regolamento (CE) n. 1198/2006.
- (49) Nello stesso tempo, la Commissione osserva che, in conformità con il secondo paragrafo del punto 4.1. degli *Orientamenti*, è consentito che un regime di aiuti o un aiuto individuale preveda un sostegno che esuli dal criterio di cui sopra purché lo Stato Membro dimostri che la misura è giustificata e indispensabile.
- (50) In base a quanto descritto nei punti (6-16), a partire dal febbraio 2011 la Capitaneria di Porto di Pescara ha imposto severe restrizioni alla navigazione all'interno e attraverso il porto-canale di Pescara, fino a vietare sostanzialmente l'ingresso e l'uscita da esso.
- (51) La Commissione ritiene che i vincoli e le limitazioni per la navigazione nel porto-canale di Pescara dall'1 maggio 2013 costituiscano una giustificazione sufficiente per l'indennizzo dell'arresto temporaneo delle attività di pesca per un periodo superiore a sei mesi.
- (52) Inoltre, la Commissione osserva che l'aiuto in questione è indispensabile per compensare la perdita di entrate che le imprese di pesca hanno avuto dopo il 30 aprile 2013 per effetto delle soprammenzionate limitazioni alla navigazione. L'indispensabilità della misura è chiaramente dimostrata, posto che la forzata inattività ha causato danni diretti, quali la perdita di guadagni e la perdita di posti di lavoro, e indiretti, quali l'elevata esposizione bancaria e la necessità di fondi per la manutenzione delle imbarcazioni.

3.3 Condizioni generali per la concessione degli aiuti nel settore della pesca

3.3.1. Impegni generali

- (53) Ai sensi dei punti da 3.1. a 3.6. degli *Orientamenti*, il regime di aiuti deve includere un effetto di incentivazione, deve essere trasparente, non deve contenere alcun aiuto al funzionamento e deve essere limitato a un massimo di 10 anni. Infine, il regime deve prevedere esplicitamente che, durante il periodo di sovvenzione, il beneficiario rispetti le norme della politica comune della pesca.



COPIA CONFORME

- (54) Conformemente al terzo paragrafo del punto 3.3. degli *Orientamenti*, gli aiuti di natura compensativa non sono tenuti a contenere alcun effetto di incentivazione. Questo è il caso della misura di aiuto notificata, che prevede l'indennizzo per l'arresto delle attività di pesca in conseguenza dei vincoli e delle limitazioni alla navigazione nel porto-canale di Pescara nel periodo a decorrere dall'1 maggio 2013 (si v. il punto (19) sopra).
- (55) Il requisito della trasparenza è rispettato in quanto le autorità regionali hanno comunicato l'importo totale della misura di aiuto e l'intensità dello stesso. Inoltre, le autorità regionali hanno notificato il metodo di calcolo dell'importo dell'aiuto per ciascun beneficiario.
- (56) Il regime di aiuti avrà una durata di tre anni dopo l'approvazione della Commissione, pertanto rispetta il requisito della durata massima di dieci anni previsto dagli *Orientamenti*.
- (57) Inoltre, le autorità italiane hanno dichiarato che durante il periodo di sovvenzione i beneficiari dovranno rispettare le norme della politica comune della pesca, e che in caso di inosservanza dovranno restituire l'aiuto ricevuto.
- (58) Sulla base delle informazioni fornite dalle autorità italiane, la Commissione rileva, altresì, che il regime non comporta la concessione di aiuti al funzionamento.

3.3.2. Meccanismo per evitare sovracompensazioni

- (59) La Commissione osserva che le autorità regionali hanno adottato misure per evitare la sovracompensazione.
- (60) Ai beneficiari sarà richiesto di sottoscrivere l'impegno specifico di non cumulare altri aiuti pubblici fondati sulla medesima causa.
- (61) Inoltre, i beneficiari dell'aiuto non riceveranno sovvenzioni per i periodi coperti dall'aiuto SA.35086 (2012/XF) in quanto la misura in esame sarà concessa soltanto per gli oneri fiscali e previdenziali insorti o che insorgano nel periodo successivo al 30 aprile 2013. Le autorità italiane, peraltro, hanno confermato che i beneficiari non riceveranno sovvenzioni per gli oneri fiscali e previdenziali insorti o che insorgano per i periodi relativi al fermo biologico obbligatorio coperti dal FEP.

3.4 Conclusioni

- (62) Sulla base di quanto precede, la Commissione ritiene che il regime di aiuti sia conforme alle condizioni necessarie per essere dichiarato compatibile con il mercato interno in base al punto 4.1. degli *Orientamenti*.





COPIA CONFORME

4. CONCLUSIONE

La Commissione ha pertanto deciso di considerare l'aiuto compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Ove la presente lettera dovesse contenere informazioni riservate da non divulgare, si prega informarne la Commissione entro quindici giorni lavorativi dalla data di ricezione della presente. Qualora non riceva una domanda motivata in tal senso entro il termine indicato, la Commissione presumerà l'esistenza del consenso alla comunicazione a terzi e alla pubblicazione del testo integrale della lettera nella lingua facente fede sul sito Internet: <http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>.

La domanda dovrà essere inviata a mezzo lettera raccomandata o fax al seguente indirizzo:

Commissione Europea
 Direzione generale degli Affari Marittimi e della Pesca
 DG MARE/F4 (Unità Questioni giuridiche)
 Rue Joseph II, 99
 1049 Bruxelles
 Belgio

Fax: +32 2 295 19 42

Voglia gradire, Signora Ministro, i sensi della mia più alta considerazione.

Per la Commissione

Maria DAMANAKI
 Membro della Commissione



Notifica interattiva aiuti di Stato > Notifica generale

Pagina 1 di 4

ALLEGATO B) - NOTIFICA SANI DEL 9/10/2013.

Aiuto al nuovo start up della marineria pescarese

Numero provvisorio: 8505
 Riferimento alla SA.36906(2013/PN)
 procedura ISIS:
 Ultimo 09/10/2013 11:50
 aggiornamento:

COPIA CONFORME

STATUS DELLA NOTIFICA

Le informazioni trasmesse in questo modulo riguardano :
 notifica a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato?

Viene richiesto l'esame della notifica ai sensi della comunicazione su una procedura semplificata?
 (GU C 136 del 16.6.2009)

No

Numero di pre-notifica:

SA.36906 (2013/PN)

1. Identificazione dell'autorità che concede l'aiuto

1.1. Stato membro interessato:

Italia

1.2. Regione/i interessata/e (se del caso):

Regione Abruzzo

1.3. Nome dell'autorità che concede l'aiuto:

Nome	Indirizzo	Web	Telefono	Fax
Giunta regionale - Direzione politiche agricole e di sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca, emigrazione - Servizio Economia Ittica	Via Catullo, 17 - 65127 Pescara	http://www.regione.abruzzo.it/portale/Index.asp	+390857672800	+390857672932

1.4. Persona di contatto responsabile:

Nome	Indirizzo	Tel	Fax	Indirizzo e-mail	
Dott. Antonio Di Paolo	Via Catullo, 17 - Pescara	65127	+390857672800	+390857672932	antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it

1.5. Persona di contatto responsabile presso la Rappresentanza permanente:

Nome	Tel	Fax	Indirizzo e-mail
Riccardo Rigillo	+3222200425	+3222200483	pesca@rpue.esteri.it

1.6. Se desiderate che una copia della corrispondenza ufficiale inviata dalla Commissione allo Stato membro sia trasmessa ad altre autorità nazionali indicatene il nome e l'indirizzo:

Nessuno/a

1.7. Indicare il riferimento allo Stato membro che desiderate sia riportato nella corrispondenza della Commissione:

2. Identificazione dell'aiuto

2.1. Titolo dell'aiuto :

Aiuto al nuovo start up della marineria pescarese

2.2. Breve descrizione dell'obiettivo dell'aiuto.

Indicare l'obiettivo principale e, se del caso, l'obiettivo o gli obiettivi secondari:

Obiettivo principale:

Altro

Ripristino di un corretto funzionamento del mercato locale dei prodotti ittici

Obiettivo o obiettivi secondari:

2.3. Regime - Aiuto individuale

2.3.1. La notifica riguarda un regime di aiuti?

Sì

In caso affermativo, si tratta di un regime che modifica un regime di aiuti esistente?

No

2.3.2. La notifica riguarda un aiuto individuale?



https://webgate.ec.europa.eu/competition/sani/notifs_general/... 09/10/2013

Notifica interattiva aiuti di Stato > Notifica generale

Pagina 2 di 4

No

- 2.3.3. La notifica si riferisce a un aiuto/una misura d'aiuto individuale o a un regime notificato a norma di un regolamento di esenzione? ?

No

3. Base giuridica nazionale

- 3.1. Elencare le basi giuridiche nazionali indicando le disposizioni di applicazione e le rispettive fonti di riferimento:

Titolo:

Articolo 34, comma 31 del D.L. 179/2012, convertito con modifiche in L. 17.12.2012, n. 221 e L.R. n. 2/2013 articolo 17, comma 3

Riferimento (se del caso):

- 3.2. Indicare il documento o i documenti allegati alla presente notifica:

Una copia delle parti pertinenti del testo o dei testi definitivi della base giuridica
 Sì (e se possibile un sito web)

Link

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2012-12-18&atto.codiceRedazionale=12A13277
http://bura.regione-abruzzo.it/singolodoc.aspx?link=2013/Speciale_7_0.html

Una copia delle parti pertinenti del progetto del testo o dei testi della base giuridica
 No (e se possibile un sito web)

(e se possibile un sito web)

Nessuno/a

- 3.3. Se si tratta di un testo definitivo, indicare se esso contiene una clausola che prevede che l'ente che concede l'aiuto possa concederlo solo dopo che la Commissione ha autorizzato l'aiuto (clausola di sospensione)? ?

Sì

4. Beneficiari

- 4.1. Ubicazione del beneficiario o dei beneficiari:

In una regione non assistita

Regione

ABRUZZO

- 4.2. Settore/i di attività del beneficiario o dei beneficiari:

Codice NACE

A.03.1 - Pesca

NACE - Altro:

- 4.4. Per un regime di aiuto:

Tipo di beneficiari:

piccole imprese

i seguenti beneficiari:

Numero stimato di beneficiari:

da 11 a 50

5. Importo dell'aiuto/spesa annuale / Intensità massima dell'aiuto

Per un regime di aiuti indicare l'importo annuale della dotazione prevista e l'importo totale (in milioni della moneta nazionale):

Importo annuale- Suddivisione per anno?

No

2.500000 milione/i di Euro

Importo totale:

2.500000 milione/i di Euro

Per le misure fiscali indicare la stima della diminuzione del gettito annua e totale dovuta alle agevolazioni fiscali per il periodo cui si riferisce la notifica:

- Suddivisione per anno?

No

milione/i di Euro

Se la dotazione non è adottata annualmente indicare a quale periodo si riferisce:

triennio successivo all'autorizzazione dell'aiuto

Se la notifica riguarda modifiche di un regime di aiuti esistente indicare gli effetti finanziari delle modifiche del regime notificate:

COPIA CONFORME



https://webgate.ec.europa.eu/competition/sani/notifs_general/... 09/10/2013

Notifica interattiva aiuti di Stato > Notifica generale

Pagina 3 di 4

Intensità d'aiuto massima dell'aiuto individuale o del regime di aiuti:

100.00 %

6. **Forma dell'aiuto e fonti di finanziamento**

Specificare la forma dell'aiuto messo a disposizione del beneficiario (se del caso per ciascuna misura):

Altro. Specificare

Sgravi fiscali e contributivi

Descrivere dettagliatamente per ciascuno strumento di aiuto le norme e le condizioni di applicazione precisandone in particolare l'intensità e il trattamento fiscale e indicando se l'aiuto è concesso automaticamente quando sono soddisfatti alcuni criteri (in caso affermativo indicare i criteri) o se le autorità che concedono l'aiuto dispongono di un margine di discrezionalità:

Si rinvia alla "scheda informativa per notifica" posta in allegato

Precisare il finanziamento dell'aiuto: se l'aiuto non è finanziato dal bilancio generale dello Stato/della regione/di un altro ente pubblico territoriale specificare come è finanziato:

Altro (specificare)

Le misure di aiuto sono finanziate da risorse dello Stato.

7. **Durata**7.2. **Per un regime di aiuti:**

Indicare la data a partire dalla quale può essere concesso l'aiuto:

13/02/2013

Indicare la data entro la quale può essere concesso l'aiuto:

31/12/2013

Se la durata è superiore ai sei anni spiegare perché è indispensabile un periodo più lungo per conseguire l'obiettivo o gli obiettivi del regime:

Data della decisione della Commissione europea:

 No8. **Cumulo di tipi diversi di aiuto**

L'aiuto può essere cumulato con aiuti ricevuti attraverso altri regimi locali, regionali, nazionali o comunitari per coprire gli stessi costi ammissibili??

No

9. **Segreto d'ufficio**

La presente notifica contiene informazioni riservate che non dovrebbero essere rivelate a terzi?

No

In caso negativo la Commissione pubblicherà la sua decisione senza ulteriore consultazione dello Stato membro.

10. **Compatibilità dell'aiuto**

10.1 Specificare quali sono i regolamenti, le discipline e gli orientamenti esistenti e altri testi applicabili agli aiuti di Stato che forniscono una base giuridica esplicita per l'autorizzazione dell'aiuto (se del caso specificandolo per ciascuna misura) e completare la o le pertinenti schede di informazioni complementari di cui alla parte II

Compatibilità dell'aiuto

Aiuti al settore della pesca - Settore della pesca - Orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura, 2008

10.2 Qualora i regolamenti, le discipline e gli orientamenti esistenti o altri testi applicabili agli aiuti di Stato non forniscano una base esplicita per l'autorizzazione di un aiuto indicato nel presente modulo, fornire le ragioni dettagliate per le quali l'aiuto potrebbe essere considerato compatibile con il trattato CE facendo riferimento alle disposizioni di deroga del trattato CE applicabili (articolo 106, paragrafo 2, articolo 107, paragrafo 2 lettere a) o b) e articolo 107, paragrafo 3, lettere a), b), c) o d)) nonché alle altre disposizioni specifiche relative all'agricoltura e ai trasporti.

 No

10.3 Qualora gli esistenti regolamenti, discipline, orientamenti o altri testi applicabili agli aiuti di Stato non forniscano una base esplicita per l'approvazione e ove non richiesto dalle rilevanti schede di informazioni complementari di cui alla parte II, fornire le seguenti informazioni concernenti i probabili effetti della misura notificata sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri. Tali informazioni sono necessarie per completare la valutazione comparata, da parte della Commissione, degli effetti positivi della misura di aiuto (il raggiungimento di un obiettivo di comune interesse) rispetto ai suoi effetti secondari potenzialmente negativi (distorsione degli scambi e della concorrenza).

10.3.2 **Per un regime di aiuto**

Incidenza sulla concorrenza. Specificare e descrivere i mercati dei prodotti sui quali il regime di aiuto può verosimilmente esercitare un'incidenza significativa, la struttura e le dinamiche di tali mercati:

Per ogni considerazione si fa rinvio alla scheda informativa per la prenotifica, posta in allegato

Incidenza sugli scambi tra Stati membri. Fornire informazioni sull'incidenza sugli scambi (spostamento dei flussi di scambio e delocalizzazione dell'attività economica):

COPIA CONFORME



https://webgate.ec.europa.eu/competition/sani/notifs_general/... 09/10/2013

Notifica interattiva aiuti di Stato > Notifica generale

Pagina 4 di 4

Per ogni considerazione si fa rinvio alla scheda informativa per la prenotifica, posta in allegato

11. **Ordini di recupero pendenti**

- 11.2 Le autorità dello Stato membro si impegnano a sospendere il pagamento di aiuti in base al regime notificato nei confronti di qualsiasi impresa che abbia beneficiato di un precedente aiuto illegale dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione, finché tale impresa non abbia rimborsato o versato in un conto bloccato l'importo totale dell'aiuto illegale e incompatibile, inclusi gli interessi di recupero.




Si

12. **Altre informazioni**

Indicare altre informazioni che ritenete siano pertinenti per la valutazione della misura o delle misure in questione conformemente alle regole in materia di aiuti di Stato:

13. **Allegati**

Elencare tutti i documenti allegati alla notifica e fornire copie cartacee o indirizzi diretti di siti web per i documenti in questione.

Documento/I	Ultimo upload
 Scheda Informativa per notifica.pdf	09/10/2013 11:46
 Allegati da A a G.pdf	09/10/2013 11:46
 Allegato ALFA.pdf	09/10/2013 11:46

14. **Dichiarazione**

Certifico che a quanto mi consta le informazioni fornite nel presente modulo e in tutti gli allegati sono complete ed esatte.

Firma e (funzione): Sico, Elena

Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, rapporti esterni - DA P.zza Santa Giusta, 3
Pal.Centi - AQ

Data della firma: 09/10/2013 11:50

Gruppo incaricato del caso		
Membri	Indirizzo e-mail	Profilo
Rigillo - Riccardo	pesca@rpue.esteri.it	Validator
Sico - Elena	elena.sico@regione.abruzzo.it	Signatory
Sinibaldi - Emilio	emilio.sinibaldi@regione.abruzzo.it	User

Antecedenti				
Tappa	data	azione	Nome	osservazioni
Creazione	25/09/2013 10:12	Accettato/a	Elena - Sico	
Firma	09/10/2013 11:35	Accettato/a	Elena - Sico	
Finalizzazione	09/10/2013 11:48	Accettato/a	Elena - Sico	
Firma	09/10/2013 11:50	Accettato/a	Elena - Sico	

COPIA CONFORME

* SICO Elena * Signatory *

- * Stato Aid Notifications Interactive * 2.7 * SML version * 9/10/2013 * 11:50 *



https://webgate.ec.europa.eu/competition/sani/notifs_general/... 09/10/2013

ALLEGATO B) - SCHEDA INFORMATIVA

[Digitare il testo]



COPIA CONFORME

SCHEDA INFORMATIVA PER NOTIFICA

ANAGRAFICA

Autorità nazionale responsabile dell'intervento	Italia - Regione Abruzzo – Giunta regionale
Direzione regionale	<i>Politiche agricole e dello sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca, emigrazione</i>
Responsabile dell'intervento	Servizio <i>Economia Ittica</i> Dott. Antonio Di Paolo antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it
Soggetto attuatore	Regione Abruzzo Servizio <i>Economia Ittica</i> Dott. Antonio Di Paolo antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it Tel. +39 085 7672800
Responsabile regionale per contatti di pre-notificazione/pre-notifica/notifica	Direzione " <i>Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia</i> " Servizio " <i>Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale</i> " Dott.ssa Elena Sico elena.sico@regione.abruzzo.it Tel. +39 0862 363281
Risorse destinate all'intervento	Euro 2.500.000,00 di risorse nazionali ex Decreto Sviluppo (articolo 34, comma 31 del D.L. 179/2012, convertito con modifiche in L. 17.12.2012, n. 221, e L.R. n. 2/2013, art. 17, comma 3)
Intensità aiuto	100%

Titolo	Presenza di interventi infrastrutturali
Aiuto al nuovo start up della Marineria Pescara	SI NO X

1



[Digitare il testo]



COPIA CONFORME

PREMESSA

Il presente documento intende supportare, attraverso la descrizione delle condizioni socioeconomiche che ne costituiscono lo scenario di riferimento, la proposta di erogare aiuti economici alle Imprese di Pesca di Pescara che esercitano la pesca a strascico, volante e circuizione in dipendenza di accadimenti che si sono protratti nel tempo, rimanendo costantemente al di fuori della possibilità di contrastarli in forma individuale o collettiva.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DELLO SCENARIO SOCIOECONOMICO –

Le condizioni di manovrabilità nel Porto di Pescara hanno subito una profonda involuzione in un arco di tempo relativamente breve, costringendo la locale Capitaneria di Porto ad adottare, tra i mesi di febbraio 2011 e febbraio 2013, una pluralità di Ordinanze (cfr. in particolare Ordinanza n. 5 del 2012 emessa dalla Capitaneria di Porto di Pescara – **Allegato A**) che hanno disposto restrizioni progressivamente più vincolanti all'utilizzo del porto di Pescara, fino a vietare sostanzialmente l'entrata e l'uscita da esso.

Per oltre un anno tutte le attività economiche che utilizzavano quello scalo sono state interrotte, in molti casi con effetti letali sulla vitalità delle imprese e sull'occupabilità dei lavoratori dipendenti, avendo i fondali raggiunto una profondità largamente inferiore al pescaggio della maggior parte delle imbarcazioni, da pesca e commerciali, che utilizzavano il porto.

Alcuni dati forniti dalla Camera di Commercio di Pescara evidenziano che le sole imprese addette al traffico marittimo hanno subito, nel biennio 2011-2012, mancate entrate per quasi 190 milioni di euro, il che ha comportato, insieme alla crisi dell'indotto commerciale del porto, la perdita di almeno 74 posti di lavoro. Gli effetti della crisi su tale settore possono essere colti con immediatezza guardando il grafico unito come **Allegato B**).

Per quanto riguarda la Pesca, le unità con sistemi a strascico, volante e circuizione (pari a circa 50 natanti) hanno dovuto sospendere totalmente le attività dal 9 luglio 2012 al 31/5/2013; va peraltro precisato che le criticità dei fondali si erano manifestate già nella seconda metà del 2011, consentendo, prima dell'interruzione definitiva, un numero minimo di uscite in mare. Dal 9/7/2012 per 166 marittimi imbarcati sono stati attivati ammortizzatori sociali sotto forma di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga per il settore pesca (decreto interministeriale Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 19 ottobre 2012 - **Allegato C**).

Stante la mancanza di approvvigionamenti, anche il Mercato ittico all'ingrosso del Comune di Pescara è stato chiuso dal 9/7/2012 al 31/5/2013.

Come premesso, lo scenario socioeconomico di riferimento ha subito una brusca involuzione



[Digitare il testo]

REGIONE



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

tra il 2011 e il 2012, e tale stato critico perdura e si aggrava ulteriormente nel 2013.

Per rendere più agevole la comprensione del problema, il Servizio "Economia Ittica" della Direzione "Politiche Agricole e dello Sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca" ha chiesto all'Associazione Armatori del Porto di Pescara, cui aderiscono circa 50 Imprese di pesca, di fornire alcune peculiari informazioni che consentono di cogliere con immediatezza le difficoltà della categoria. Il Questionario è stato compilato (**allegato D**), assumendo a riferimento un campione totale di 16 unità da pesca con sistema a strascico, volante e circuizione, articolato per classi dimensionali in modo da fotografare correttamente la distribuzione reale.

Le informazioni raccolte attengono a quantità di prodotto prelevato, fatturato, ricavi, consumo di carburante, costo del personale, indebitamento verso cantieri, indebitamento verso fornitori di carburante, numero delle uscite in mare, costo stimato medio del ripristino dell'operatività delle imbarcazioni, corredato di preventivo. I dati mettono a confronto gli anni 2011 e 2012. Di seguito l'analisi aggregata delle informazioni raccolte.

Innanzitutto balza agli occhi la macroscopica diminuzione intervenuta tra il 2011 e il 2012, in termini sia fisici che monetari, della resa delle attività di pesca del campione: la diminuzione è del 73% in termini di peso, del 47% in termini di fatturato. Si tratta di un fenomeno di per sé idoneo a provocare una diffusa situazione di crisi aziendale tanto più devastante perché inattesa nei termini e nei tempi in cui è maturata. E' chiaro, infatti, che la vita di piccole e piccolissime imprese è legata a filo doppio con la possibilità di conseguire ricavi costanti, non solo perché essi alimentano in primis la vita delle famiglie, ma anche perché una parte dei costi (mutui bancari, investimenti in fase di ammortamento, spese di manutenzione, oneri fiscali e previdenziali, etc) ha una fissità che prescinde dal fatto che l'impresa non produca.

Analizzando il fatturato per modalità di collocazione sul mercato, si noterà inoltre quanto sia rilevante, soprattutto per le unità di dimensioni superiori a 18 m. di lunghezza fuori tutta (lft), il segmento della vendita al di fuori del mercato ittico di Pescara; la vendita su mercati o a commercianti esterni superava, sia pur di poco, quella sulla piazza locale. E' di tutta evidenza che, nel lungo arco di tempo in cui è mancata la produzione pescarese, gli acquirenti esterni hanno avvicinato i vecchi fornitori, per cui si sono consolidate nuove alleanze economiche che potrebbero precludere ai produttori pescaresi le vecchie soluzioni commerciali, o rendere difficoltosa e non remunerativa la vendita del pescato. Il che aggiunge al danno emergente derivante dall'inattività il pregiudizio futuro di una probabile perdita di chance di mercato, e dunque un potenziale lucro cessante al momento della ripresa produttiva.

Il quadro innanzi delineato non cambia se dal fatturato (-47%) passiamo ai ricavi: la diminuzione tra il 2011 e il 2012 ammonta in tal caso al 36,44 %. La differenza tra le due voci è data sostanzialmente dall'indennizzo del lungo periodo di fermo, che mitiga solo in parte le perdite aziendali.

I dati relativi al consumo di carburante (rilevato in Kg di gasolio per depurare il dato dalla variabilità dei prezzi) ed al numero delle giornate di uscita in mare per attività di pesca contribuiscono a rendere plastica la percezione dell'inattività: nel primo caso la diminuzione è del 47,59 %, nel secondo del 47,70 %.

Indicativa della cappa di piombo calata sul settore a causa della forzosa inattività è anche la situazione del mercato ittico all'ingrosso di Pescara, fino a poco tempo fa uno dei più importanti

3



[Digitare il testo]



COPIA CONFORME

dell'Adriatico; il Comune di Pescara (**Allegato E**) segnala infatti il sostanziale dimezzamento dei volumi trattati, sia in termini fisici che monetari, tra il 2011 e il 2012. Si noti che il mercato è stato chiuso dal 9/7/2012 al 31/05/2013.

Paradossalmente, l'indebitamento verso fornitori di carburante segue un andamento tutt'altro che lineare rispetto ai consumi di gasolio, incrementandosi dello 0,09%, evidentemente perché le imprese si sono trovate nell'impossibilità di fronteggiare i loro debiti pregressi. Anche le informazioni relative all'indebitamento verso cantieri per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria portano un chiaro segno positivo (+ 42%): ciò si spiega solo in parte con la crisi di liquidità da mancati fatturati, derivando in modo sicuramente prevalente dalla crescita esponenziale del rischio di sfregamento dei fondali, che ha costretto molte imbarcazioni ad interventi imprevisi di riparazione di eliche e scafi e quant'altro, nel breve arco di tempo in cui, nel 2012, è stato ancora possibile uscire in mare.

Anche gli oneri previdenziali manifestano una sostanziale rigidità, diminuendo complessivamente di circa il 20%, e quindi di gran lunga meno dei ricavi; ma nel campione soffre in modo particolare la classe dimensionale minore, per la quale questa voce registra addirittura un incremento del 20% rispetto al 2011.

Per far fronte alle esigenze di finanziamento in assenza di ricavi, molte imprese sono state costrette ad aumentare la loro esposizione bancaria. Due Istituti di credito cittadini, che rappresentano tradizionalmente le principali banche di riferimento dei pescatori, interpellati dal Servizio "Economia Ittica" (**Allegati F e G**) hanno fornito informazioni da cui si ricava che tra il 2011 e il 2012 la situazione debitoria delle imprese di pesca clienti è, talora, peggiorata in termini di esposizione e, soprattutto, in termini di tassi di interesse applicati, saliti in entrambi i casi. Emblematico della crisi di affidabilità connessa all'assenza di ricavi è il caso di Banca Carichieti, che ha portato dal 6,85% all' 11,74% il tasso applicato sulle linee di fido a breve.

La Regione nel 2012 non ha potuto attivare misure di aiuto "de minimis" per sostenere le Imprese di pesca in quanto, per effetto di aiuti pregressi, anche corrisposti dallo Stato per indennizzare il fermo biologico o altro, la gran parte di esse aveva ed ha quasi o del tutto saturato il relativo massimale, che peraltro per questo settore ammonta a soli 30.000,00 euro per imbarcazione.

Con il sostegno del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) era stata rappresentata (senza successo) ai Servizi della Commissione europea - Direzione Generale degli Affari Marittimi e della Pesca (nota Prot. Mare D3/FG/en D(2012) del 25 aprile 2012) l'intenzione di applicare alla marineria pescarese l'art. 24 del Reg. CE 1198/2006, vale a dire un arresto temporaneo straordinario di 4 mesi delle attività di pesca (la cui scadenza sarebbe coincisa con l'inizio del fermo ordinario, portando la sosta a circa 6 mesi), sostenuto con risorse della misura 1.2 del PO FEP 2007/2013..

Acquisito l'avviso della Commissione europea, che non ha ravvisato nella fattispecie la ricorrenza dell'"evento eccezionale" evocato dalla predetta disposizione come fatto legittimante l'utilizzo delle risorse cofinanziate, l'unica modalità di intervento che si è potuta praticare da luglio 2012, per il solo segmento dello strascico, è stata un aiuto con risorse regionali applicato in regime di esenzione, correlato all'arresto temporaneo delle attività di pesca disposto dal MIPAAF in applicazione della misura 1.2 del PO FEP 2007/2013.

L'aiuto in esenzione è consistito nell'indennizzo dell'anticipo del fermo biologico nazionale (dal 9 luglio al 6 agosto 2012) e nel differimento del termine di esso (dal 18 settembre 2012 al 30



[Digitare il testo]

REGIONE



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

aprile 2013). Tale intervento ha comportato erogazioni variabili per unità da pesca, indennizzate con risorse regionali nella stessa misura applicata dal MIPAAF per l'attuazione della misura 1.2. I marittimi dipendenti imbarcati hanno fruito della CIG in deroga.

L'aiuto ha formato oggetto di specifica comunicazione alla Commissione europea - Direzione Generale degli Affari Marittimi e della Pesca - DG Mare, ai sensi del Reg. CE 736/2008, ricevuta in data 3/07/2012, non oggetto di rilievi.

L'intervento innanzi descritto ha consentito un temporaneo, difficilissimo "galleggiamento" delle imprese in questione, a fronte di una crisi fortissima che per esse ha assunto un quadruplice profilo:

- crollo del fatturato;
- perdita di chance di mercato;
- crescita dell'indebitamento bancario;
- difficoltà a fronteggiare le situazioni debitorie pregresse e quelle insorte in dipendenza dello stato dei fondali.

ULTERIORI DETTAGLI SULLA SITUAZIONE E SULLE PROSPETTIVE DI ACCESSIBILITA' DEL PORTO DI PESCARA, SULLA PROBABILE EVOLUZIONE DURANTE IL PERIODO DI APPLICAZIONE DEL REGIME DI AIUTI, E SUL NESSO TRA LE LIMITAZIONI ALLA NAVIGAZIONE NEL PORTO, IL PERTURBAMENTO DEL MERCATO E LA CRISI FINANZIARIA DELLE IMPRESE

Giova segnalare che il Provveditorato alle Opere marittime del competente Ministero delle Infrastrutture ha finalmente avviato i lavori di dragaggio nello scorso mese di marzo 2013. L'intervento è tuttora in corso, ma dal 1/6/2013 è stato realizzato un percorso obbligato con fondali sufficienti a consentire il passaggio delle unità da pesca. Le imbarcazioni in questione hanno pertanto ripreso l'attività, salvo a interromperla per il fermo biologico dal 5/8 al 5/9/2013. Per completezza, si precisa che il dragaggio sarà ultimato, prevedibilmente, entro l'anno corrente. Utilizzando il ribasso d'asta, il Provveditorato alle Opere marittime ha accolto una variante in forza della quale al termine dei lavori nella darsena la profondità raggiungerà i sei metri. Se si considera che le unità da pesca hanno un pescaggio massimo di circa tre metri, ciò dovrebbe consentire diversi anni di navigazione tranquilla, nonostante gli ulteriori apporti annuali di limo del fiume Pescara. E' inoltre in corso l'approvazione di un nuovo Piano regolatore portuale che prevede, tra l'altro, una diversa dislocazione dell'estuario del fiume e l'eliminazione dell'attuale diga foranea, in modo da limitare al massimo l'impatto sulla portualità dei fanghi portati dal fiume. In sostanza, è prevedibile che il risanamento delle imprese di pesca, che si intende conseguire con il presente aiuto, le metterà in grado di fronteggiare la concorrenza, nel tempo, senza ricorrere ad ulteriori aiuti.

Ciò premesso, va aggiunto che purtroppo la descritta situazione di disagio economico non è venuta meno con la ripresa dell'attività, che ha peraltro dovuto fare anche i conti con la sospensione determinata dal fermo biologico 2013. Al pregresso indebitamento si sono sommate altre situazioni debitorie scaturenti dalle nuove spese obbligate dalla ripresa della pesca. Si sono resi necessari,

5



[Digitare il testo]

REGIONE



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

infatti, ingenti interventi di manutenzione: la prolungata sosta e il sostanziale adagiamento delle navi da pesca in un letto di fango hanno provocato danni agli scafi, agli impianti e alle attrezzature. L'Associazione Armatori aveva documentato, in proposito, con articolati preventivi rilasciati dai Cantieri navali (**Allegato D**), il costo manutentivo sotteso e propedeutico alla ripresa dell'operatività delle imbarcazioni, che variava da € 13.500,00 per le imbarcazioni di lft < 18 m, a € 20.700,00 per quelle < 22 m, fino ad arrivare a € 29.700,00 per quelle di lft > 22 m : spese che il ritorno in mare ha reso improrogabili.

Non basta. La temuta difficoltà di ricostituire i perduti rapporti commerciali si sta materializzando oltre le aspettative più negative: gli operatori commerciali accreditati presso il mercato ittico di Pescara a giugno 2013 sono diminuiti del 18% rispetto a giugno 2011; la partecipazione media alle aste, nel confronto tra gli stessi periodi, fa registrare un valore ben più negativo, addirittura un meno 43%! La domanda è talmente scarsa da costringere le imprese a vendere il pescato a prezzi che definire non remunerativi è semplicemente eufemistico : **l'allegato alfa** evidenzia che il prezzo all'ingrosso del merluzzo, una delle specie più pregiate, a giugno 2013 si è attestato, sul mercato ittico di Pescara, alla media di euro 4,03 al Kg per la prima scelta e 3,64 per la seconda. Contemporaneamente, sul mercato ittico di Ancona (per fare il caso di una piazza altrettanto importante) per la stessa specie si battevano prezzi variabili da euro 7,41 per il merluzzo grande ad euro 6,28 per quelli piccoli, con una differenza di redditività del prodotto prossima al 60%.

In sintesi, le Imprese armatrici di unità di stanza nel porto di Pescara che esercitano la pesca a strascico, volante e circuizione stanno da tempo fronteggiando i gravi effetti socioeconomici di una crisi artificialmente prodotta nel mercato di riferimento dal mancato/tardivo dragaggio del porto di Pescara. A fronte di tali accadimenti di natura pre o sub (forse anti) economica, protrattisi nel tempo in modo affatto abnorme, era ed è manifesta l'impossibilità di contrastarli con gli strumenti ordinariamente a disposizione delle aziende che operano in mercati altamente competitivi. Tali fatti, determinando l'impossibilità di utilizzare il porto di Pescara e costringendo circa 50 natanti ad una interruzione forzata delle attività di prelievo durata quasi un anno, costituiscono la causa unica della profonda alterazione del normale funzionamento dei meccanismi di mercato, ed hanno indotto, come effetto diretto, una grave perdita di ricavi e di opportunità, aggravata dall'insorgenza di sconcertanti fenomeni di "avvitamento debitorio". Nonostante il ripristino dell'utilizzabilità del porto, ove non si intervenga con appropriate misure di aiuto dirette ad avviare ad un nuovo "start up" le imprese, accompagnandole nella fase critica del reinserimento nel mercato, molte o tutte le imprese in questione saranno estromesse dal Mercato, e in tal modo si determinerà certamente una alterazione definitiva della concorrenza, ingiustificabile alla luce di ratio e lettera dei Trattati fondanti l'Unione Europea.

6



[Digitare il testo]

REGIONE



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

DISPOSIZIONI NORMATIVE INTERNE DI RIFERIMENTO

Le disposizioni normative di riferimento sono costituite dal decreto 18 ottobre 2012, n. 179 (*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*) convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 dicembre 2012, n. 221, e dalla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 (*Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)*) - articolo 17 (*Interventi in favore della marineria di Pescara*), comma 3.

Le criticità del Porto di Pescara rivestono una tale rilevanza, che ad esse è dedicata una azione specifica e una correlata disponibilità finanziaria dal DL sopra indicato, noto come "Decreto sviluppo": la sua collocazione nella sezione decima del decreto non è evidentemente casuale, in quanto, come si è visto in precedenza, le problematiche descritte sono fonte di un grave handicap allo sviluppo del territorio pescarese e del settore ittico in particolare.

Il comma 31 dell'art. 34 comma 31 del DL sopra indicato testualmente recita "*Per l'esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti volti a rimuovere i rischi di esondazione del fiume Pescara e a ristabilire le condizioni minime di agibilità e fruibilità del porto-canale di Pescara, il provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna è individuato quale amministrazione competente, in regime ordinario, per il coordinamento delle attività di dragaggio, rimozione, trattamento e relativo conferimento in discarica di sedimenti*". Il comma 32 dello stesso articolo puntualizza che "*Per il pagamento degli indennizzi agli operatori della pesca del porto-canale di Pescara, è stanziata, per l'anno 2013, la somma di 3.000.000 di euro in favore della regione.*"; il comma 33, infine, stabilisce che "*Per il compimento delle attività di cui ai commi 31 e 32 è stanziata, per l'anno 2013, la somma di euro 12.000.000. ...*".

In altri termini, lo Stato ha:

- riconosciuto l'indifferibilità e l'urgenza del ripristino di fondali adeguati nel porto di Pescara;
- stabilito che agli operatori della pesca del predetto scalo fossero dovuti "indennizzi", in quanto ingiustamente lesi dal protrarsi di una situazione immanentemente dannosa;
- qualificato le due azioni sopra indicate come misure urgenti finalizzate alla crescita economica, dotandole di un budget consistente.

La predetta disposizione, ed in particolare il comma 32, è già stata recepita nella L.R. n° 2 del 10/1/2013, che all'art. 17 comma 3 testualmente recita: "*Nell'anno 2013, previo esperimento dei necessari adempimenti volti a conformarle alla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di stato alla Pesca, sono applicate ulteriori misure di aiuto a favore della Marineria di Pescara, in dipendenza dei disagi arrecati dall'insabbiamento del Porto di Pescara, in aderenza alle statuizioni dettate dall'art. 34, commi 32 e 33, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modifiche in L. 17 dicembre 2012, n. 221.*"

Tali aiuti sono stati quantificati in euro 2.500.000,00 complessivi, a fronte dei tre milioni stanziati dallo Stato. Il Consiglio regionale ha infatti deciso di utilizzare la somma di euro 500.000,00 per concedere un sussidio una tantum ai marittimi imbarcati come lavoratori dipendenti, che per circa un anno avevano percepito la sola CIG in deroga della pesca.



[Digitare il testo]

REGIONE



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

DESCRIZIONE E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

L' intervento che si propone rientra nella tipologia delle azioni finalizzate a favorire, attraverso la concessione di sgravi fiscali, un "nuovo start up di impresa"; esso assume a riferimento le sole imprese armatrici di unità da pesca di stanza nel porto di Pescara, estromesse in modo prolungato dal mercato di riferimento a seguito dei descritti accadimenti negativi protrattisi nel tempo, di natura pre, sub o forse anti economica, rispetto ai quali nessuna opzione di contrasto individuale o collettiva era ed è obiettivamente esperibile a cura delle stesse imprese.

FINALITÀ

Il finanziamento pubblico dell'intervento risponde alle seguenti finalità:

1. Favorire la progressiva ricapitalizzazione di circa 50 imprese di pesca, consentendo loro di riconquistare le originarie posizioni di mercato, o di acquisirne di nuove, accompagnandole nel percorso di soluzione della crisi di liquidità che osta ad un nuovo rapporto con fornitori, cantieri navali e prestatori di servizi, in particolare di credito ed assicurativi.
2. Riequilibrare lo sviluppo del territorio, ripristinando le condizioni di concorrenzialità nel mercato dei prodotti ittici e rilanciando, con il settore della Pesca, anche il segmento del relativo indotto.

OBIETTIVI DELL'AIUTO

L'obiettivo dell'aiuto, attraverso il previsto allestimento di un set transitorio di strumenti che accompagnano le imprese al recupero di una capacità di accumulazione finalizzata a riconseguire il perduto equilibrio economico, si sostanzia nel ripristino di un corretto funzionamento del mercato locale dei prodotti ittici, le cui alterazioni provocano pesanti ripercussioni su una parte significativa del tessuto produttivo. Le ricadute positive dell'aiuto proposto, pur interessando in primis le imprese beneficiarie, si estendono ben al di là di esse, provocando vantaggi a cascata di ordine generale e particolare. Infatti, sono innanzitutto prevedibili positive ricadute occupazionali e di qualità della vita sia per i marittimi imbarcati (per quasi un anno costretti a sopravvivere con il solo trattamento di integrazione salariale), che per gli occupati nell'indotto ittico, in relazione ad attività di fornitura di attrezzature e di carburante, cantieristiche, servizi mercatali dedicati al commercio all'ingrosso e al dettaglio, oggi praticamente ferme. I benefici si estenderanno anche alla liquidità delle fornitrici, che potranno rientrare di crediti oggi non onorabili. La ristorazione ed i consumatori potranno fruire dell'opportunità di acquistare prodotti freschi a chilometro zero.



[Digitare il testo]

REGIONE



GIUNTA REGIONALE

BENEFICIARI DELL'AIUTO

COPIA CONFORME

I beneficiari dell'aiuto sono circa 50 imprese, armatrici di unità da pesca, di stanza nel Porto di Pescara, identificabili in quanto destinatarie dei vincoli e delle limitazioni alla navigazione interna allo specchio acqueo portuale imposte con proprie ordinanze dalla locale Capitaneria di Porto a partire dal 13/02/2012.

Le imprese impossibilitate ad esercitare l'attività di pesca sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- a) imprese armatrici di unità da pesca a strascico che hanno effettuato il fermo biologico nel Porto di Pescara dal 9/7/2012 al 30/4/2013;
- b) imprese armatrici di unità da pesca con licenza a strascico o polivalente o a circuizione rimaste agli ormeggi in data successiva al 9/7/2012, per aver fatto rientro nel porto di Pescara dopo tale data e comunque entro il 2012;
- c) imprese armatrici di unità da pesca con licenza a strascico o polivalente o a circuizione costrette dall'elevato pescaggio delle imbarcazioni alla sosta dopo l'emanazione dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto n. 5/2012.

I beneficiari dell'aiuto saranno individuati in esito ad una procedura ad evidenza pubblica cui si darà avvio per la concessione del contributo nella forma dello sgravio fiscale.

Così configurata la platea dei potenziali beneficiari, si precisa che, ferma restando la preventiva autorizzazione da parte della Commissione europea, la data a partire dalla quale può essere concesso l'aiuto, che verrà indicata nella scheda SANI, sarà quella del 13/2/2012, data di emanazione dell'Ordinanza C.P. n° 5/2012 (allegato A), che ha imposto condizioni di navigazione nello specchio acqueo portuale tali da determinare l'impossibilità di movimentare le unità da pesca con pescaggio maggiore, di cui alla lettera c)..

VANTAGGI PER LE IMPRESE

Trattandosi di imprese indebitate, in crisi di liquidità e ormai fuori dal mercato da quasi un anno, si ritiene opportuno che l'aiuto da concedere configuri modalità di sostegno ad un nuovo start up. A tal fine, appare prioritario agire sollevando temporaneamente le imprese da alcuni oneri fiscali e previdenziali dovuti a cadenza ricorrente, la cui obbligatoria oblazione priverebbe, altrimenti, le medesime della possibilità di ripristinare una capacità di accumulazione indispensabile per acquisire i beni e le forniture necessari a ripartire. Tali sono, in particolare:

- le dichiarazioni inerenti i contributi previdenziali per i marittimi imbarcati, versati a cadenza mensile;
- le dichiarazioni inerenti l'iva incassata dalla vendita del pescato, che obbligano a versamenti mensili o trimestrali;
- le dichiarazioni concernenti l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), che



[Digitare il testo]

REGIONE



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

impegnano l'impresa a pagamenti annuali.

Il Progetto di aiuto prevede di soddisfare il pagamento di detti oneri fiscali e previdenziali, fino al raggiungimento della soglia di contributo assegnata, attraverso un Fondo ad hoc, da costituire presso la Regione o, in alternativa, presso un istituto di credito o prestatore di servizi analoghi, in tal caso da selezionare con procedure di evidenza pubblica. A tal fine verrebbero stipulate specifiche Convenzioni tra la Regione Abruzzo, l'Amministrazione finanziaria dello Stato e l'INPS, che permetterebbero al Fondo di sostituirsi ai beneficiari nel pagamento dell'imposta, previa presentazione, a cura degli interessati, delle sole dichiarazioni IVA, IRAP e INPS (attraverso il modello F24). In altri termini, le imprese si farebbero carico, fino ad esaurimento del contributo, dei soli oneri di dichiarazione, e non di quelli di oblazione dell'imposta/contributo dovuti.

Il budget complessivo del regime di aiuti è pari, al massimo, ad euro 2.500.000,00. L'aiuto massimo da concedere a ciascuna impresa, nella forma degli sgravi fiscali e contributivi, sarebbe quantificato nel seguente modo:

$$\text{Aiuto per impresa} = \left(\frac{\text{€ 2.500.000,00}}{\sum (\text{fatturati medi triennali imprese beneficiarie})} \right) \times \text{Fatturato medio triennale singola impresa}$$

Il fatturato medio triennale si riferisce al triennio 2009/2011 (antecedente ai fatti dannosi cui si intende sopperire) e sarà limitato alla sola vendita del pescato. Detto fatturato sarà desunto dalle fatture di vendita conservate presso il tenentario delle scritture contabili.

In ogni caso, nessuna impresa potrà beneficiare di aiuti superiori al tetto massimo di 150.000,00 euro.

Il regime di aiuti avrà durata triennale a decorrere dall'autorizzazione dell'aiuto da parte della Commissione europea, fermo restando che la concessione delle misure di aiuto sarà disposta entro il 31 dicembre 2013, nel caso in cui la Decisione della Commissione europea intervenga in tempo utile all'espletamento delle conseguenti procedure amministrative.

**ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ DELLA MISURA D'AIUTO
PROPOSTA, ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DELLA POLITICA COMUNE
DELLA PESCA ED ALLA CORRELATA BASE GIURIDICA**

La base giuridica da utilizzare per la valutazione di compatibilità della misura di aiuto di cui si tratta è costituita dagli Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura - (2008/C 84/06). In particolare si ritiene di poter utilizzare, quale specifico riferimento, il paragrafo 4.9. "Aiuti destinati ad altre misure" contenuto nei menzionati Orientamenti, considerato che la misura in questione non può essere ricondotta nel campo di applicazione di cui ai punti da 4.1. a 4.8. Né tanto meno sarebbero applicabili gli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà in



[Digitare il testo]

REGIONE



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

considerazione del fatto che la *ratio* sottesa agli aiuti al salvataggio e alla ristrutturazione è quella di impedire che possano essere tenute artificialmente in vita imprese che operano in settori in cui si registra una sovraccapacità strutturale di lungo periodo, o che un'impresa sopravviva solo grazie all'intervento ripetuto dello Stato. Tale *ratio* non si coniuga, con tutta evidenza, con la fattispecie che giustificerebbe la concessione della misura di aiuti in questione.

Ritornando al punto n. 4.9 degli Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (di seguito Orientamenti), si evidenzia che lo stesso esige che lo Stato membro dia dimostrazione che le misure di aiuto di Stato, che intende concedere, siano conformi ai principi di cui al punto n. 3 dei medesimi Orientamenti e che esse perseguano, chiaramente, gli obiettivi della politica comune della pesca.

In particolare, in merito a quanto richiesto dal punto n. 3 degli Orientamenti, si rappresenta quanto segue:

A) Coerenza con la politica di concorrenza e con la politica comune della pesca.

La misura di aiuto in esame è conforme sia agli obiettivi della politica della concorrenza, sia a quelli della politica comune della pesca.

In particolare, si può ritenere che la misura di aiuto di che trattasi non abbia alcun effetto protettivo, né peraltro potrebbe indurre alcun effetto di tale tipo. Infatti, la misura di aiuto proposta si limita a creare condizioni per cui i produttori interessati, lungi dal conseguire vantaggi ingiustificati rispetto ai competitori, possano rientrare nel mercato ed essere accompagnati, per un tempo limitato, al fine di riconseguire il perduto equilibrio economico aziendale. Ciò permetterebbe loro di affrontare le sfide del mercato senza ulteriori sostegni. Più precisamente la misura di aiuto di che trattasi mira a "*favorire la razionalizzazione e l'efficienza nella produzione e commercializzazione dei prodotti della pesca*", e a produrre, ripristinando condizioni di concorrenza oggi localmente pregiudicate, "*miglioramenti duraturi che consentano al settore della pesca di svilupparsi esclusivamente sulla base dei profitti di mercato*".

La misura di aiuto in questione non sarà concessa in caso di inottemperanza al diritto europeo e alle norme della politica comune della pesca. Al fine di assicurare detta condizionalità ex ante, il bando per la concessione della misura di aiuto, di cui alla presente notifica, conterrà specifiche prescrizioni al riguardo. Ciò allo scopo di garantire, tra l'altro, che i beneficiari della misura di aiuto ottemperino alle norme relative alla politica comune della pesca, durante il periodo di sovvenzione. Sarà, inoltre, espressamente previsto nel bando che, in caso di inosservanza accertata, la misura di aiuto percepita sarà rimborsata in ragione della gravità dell'infrazione.

Con specifico riferimento al chiaro perseguimento degli obiettivi della politica comune della pesca, come richiesto dal punto n. 3 degli Orientamenti, si rammenta che la politica comune della pesca si prefigge di:

- Garantire che la pesca europea sia sostenibile e non arrechi danno all'ambiente marino;
- Fornire alle autorità nazionali gli strumenti per far rispettare tali norme e punire chi le viola;
- Controllare le dimensioni della flotta peschereccia europea per evitare che cresca ulteriormente;
- Fornire finanziamenti e sostegno tecnico per le iniziative che rafforzano la sostenibilità



[Digitare il testo]

REGIONE



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

del settore;

- Condurre negoziati per conto dei paesi dell'UE con il resto del mondo nell'ambito delle organizzazioni internazionali della pesca;
- Aiutare i produttori, le imprese di lavorazione e i distributori ad ottenere un prezzo equo per i loro prodotti e garantire al consumatore la qualità del pesce acquistato;
- Contribuire allo sviluppo di un'acquacoltura europea dinamica ;
- Finanziare la ricerca scientifica e la raccolta di dati, per alimentare le politiche e il processo decisionale.

In particolare, il Considerando n. 2 del Reg. (CE) 27 luglio 2006, n. 1198/2006 "Regolamento del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca", ha efficacemente statuito che "L'obiettivo della politica comune della pesca dovrebbe essere quello di promuovere lo sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche viventi e dell'acquacoltura nel contesto di uno sviluppo sostenibile, tenendo conto in modo equilibrato degli aspetti ambientali, economici e sociali."

Ciò premesso, è di tutta evidenza che la misura di aiuto in questione, nei termini in cui è proposta, non solo non inficia né pregiudica il conseguimento degli obiettivi della politica della comune della pesca, quanto piuttosto concorre a renderli possibili nelle condizioni socio-economiche-ambientali date: la misura di aiuto, infatti, promuove il ripristino dell'attività di pesca senza alterarne in alcun modo la sostenibilità ambientale ed aiuta i produttori a riconseguire un oggetto di transazione, sostenendoli transitoriamente nel periodo in cui, ripristinato il mercato, sarà necessario attendere che le sue spontanee dinamiche permettano loro di ottenere un prezzo equo per il prodotto offerto.

B) Coerenza con il sostegno comunitario erogato dal Fondo europeo per la pesca

Il requisito della coerenza con il sostegno comunitario erogato dal Fondo europeo per la pesca (FEP) è soddisfatto in ragione del fatto che le misure di aiuto di che trattasi non applicano, né intensificano alcuna misura di aiuto contemplata dal menzionato Regolamento (CE) n. 1198/2006.

C) Effetto incentivazione

La misura di aiuto in questione presenta evidente natura compensativa, seppure parziale rispetto ai gravi svantaggi patiti dalle imprese di pesca di Pescara, in conseguenza dei fatti già descritti. A ben riflettere, nel caso di specie, peraltro molto peculiare, mancano del tutto le "normali condizioni di mercato" in presenza delle quali dovrebbe essere valutata la sussistenza di un possibile "effetto incentivazione". Né appare possibile esigere o richiedere una contropartita da parte dei beneficiari della misura di aiuto proposta, affinché possa essere soddisfatto l'effetto incentivazione, considerato che la stessa misura di aiuto è funzionale al ripristino del perduto equilibrio economico aziendale, non imputabile affatto al comportamento delle imprese beneficiarie, come si è avuto modo di illustrare nella presente scheda.

D) Aiuti al funzionamento

Come precisato al punto C) la misura di aiuto in questione presenta sostanzialmente natura compensativa. Per tale motivo ad essa non può essere applicata *tout court* la regola della incompatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato al funzionamento. Né la misura di aiuto in questione potrebbe mai configurare aiuto di Stato all'esportazione e agli scambi dei prodotti

12



[Digitare il testo]

REGIONE



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

della pesca all'interno o all'esterno dell'Unione.

E) Trasparenza

Il requisito della trasparenza è soddisfatto in quanto sono quantificati esattamente l'importo massimo concedibile e l'intensità, desumibili sia metodologicamente dai parametri matematici di distribuzione tra i beneficiari, sia dall'indicazione di un tetto massimo di aiuto per impresa comunque non superiore a **150.000,00 euro**.

La regola del cumulo degli aiuti è rispettata in quanto la metodologia di calcolo della misura di aiuto, così come descritta, permetterà di escludere che si possa beneficiare di diverse misure di aiuti che facciano riferimento ai medesimi elementi. Si può, pertanto, escludere, sin da ora, la possibilità che si cumulino doppi aiuti con riferimento alla medesima base di calcolo.

F) Durata

E' inoltre rispettato il requisito della durata massima dei regimi di aiuti che gli Orientamenti fissano in 10 anni. Infatti, la durata della misura di aiuto è fissata in tre anni dall'autorizzazione da parte della Commissione europea.

In Sintesi:

si può affermare che la misura di aiuto proposta:

1. è coerente con gli obiettivi della politica comune della pesca;
2. è coerente con quelli della politica della concorrenza, in quanto non dà luogo a distorsioni della concorrenza in misura contraria all'interesse comune;
3. è necessaria;
4. sarà accordata a condizioni non discriminatorie e risponde al principio di proporzionalità.

Con riferimento al punto n. 2 (nessuna distorsione della concorrenza in misura contraria all'interesse comune) va precisato che la misura di aiuto proposta assume semmai un carattere "pro concorrenziale" in quanto, ove non fosse applicata la descritta misura di sostegno, la sicura estromissione dal mercato delle imprese di Pescara finirebbe per arrecare alle altre vantaggi ingiustificati, rendendo definitivo il vulnus alla concorrenza.

Riguardo alle modalità di concessione dell'aiuto, va sottolineato che l'accesso ai benefici sarà consentito, senza discriminazioni, a soggetti economici, che si trovano nelle condizioni indicate nel paragrafo "Beneficiari", da individuare, comunque, previo ricorso a procedure di evidenza pubblica, in modo da rispettare strettamente i principi sottesi ad una "procedura aperta, trasparente e senza discriminazioni".



ALLEGATO E)



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

Servizio Economia Ittica e Credito Agrario – DH42

Via Cautello 17 (IV° piano), 65127 - PESCARA

Prot: RA 126861

Pescara, li 12 MAG. 2014

Al Dirigente del Servizio Bilancio-DB8
 Ufficio Analisi e Pareri Finanziari
 Dott. Carmine Cipollone
 Dott.ssa Annarita Sponsillo
 Via Leonardo Da Vinci n. 6
 67100 L'AQUILA

Oggetto: reiscrizione economie vincolate sul capitolo di spesa 142338.1 denominato "Fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica – trasferimenti statali" – L. 28.5.1998, n. 41 e D.lgs. 112/98".

Al fine di renderne possibile l'utilizzo nel corrente esercizio finanziario per le finalità di cui all'art. 18 c.1 della L.R. 28.04.2014 n. 23, (pubblicata sul BURAT n. 48 speciale del 28.04.2014), si chiede di procedere, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, alla reiscrizione, in termini di competenza e cassa, della somma di euro 650.000,00 (euro seicentocinquantamila/00) sull'U.P.B. 08.02.021 – Capitolo 142338.1, denominato "Fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica – trasferimenti statali" – L. 28.5.1998, n. 41 e D.lgs. 112/98".

Ai fini anzidetti:

1. si richiama la corrispondenza intervenuta a mezzo mail con codesto Servizio Bilancio, ed in particolare la mail del 29 marzo 2014 unita come allegato 1);
2. si attesta che nel capitolo di spesa 142338.1, alla data odierna, non sussistono residui passivi perenti;
3. le predette vanno prelevate sul Capitolo di spesa 15.01.021 – 323600.1, denominato "Fondo per la riassegnazione delle economie vincolate".

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio
 dott. Antonio Di Paolo

Il Direttore Regionale
 dott. Giorgio Fausto Chiarini

Allegato 1: mail del 29/3/2014 prot. RA126306 del 12/05/2014.

E-mail: antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it
 Telefono: 085.767.2800 ; fax: 085.767.2932



Fernando D'Anselmo

Oggetto: I: risorse statali a destinazione vincolata trasferite nel tempo alla Regione Abruzzo

Priorità: Alta

-----Messaggio originale-----

Da: Carmine Cipollone

Inviato: sabato 29 marzo 2014 09:53

A: Mauro Febbo; Carlo Masci; avvocatocarlomasci@gmail.com

Cc: Filomena Ibelli; Antonio Di Paolo; Carla Pesciallo; Annamaria Negusanti

Oggetto: R: risorse statali a destinazione vincolata trasferite nel tempo alla Regione Abruzzo

REGIONE ABRUZZO RIF. FORSELE D'ACQUA FRESCA, EMERGENZA REGIONALE Servizio Adeguamento alle Normative Comunitarie ad Economia Ittica	12 MAR. 2014	Prot. RA 126306
--	--------------	--------------------------

Gentilissimi,

con riferimento alle risorse relative del Fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica (trasferimenti statali), l'istruttoria esperita per la verifica delle risorse disponibili ha evidenziato quanto di seguito:

- le risorse trasferite dallo Stato alla Regione sono state pari a Euro 5.655.754,03;
- gli utilizzi complessivi di risorse sono stati pari a Euro 4.935.293,55.

Le somme ancora da erogare, pertanto, ammontano a Euro 720.460,48. Di tale somma, sussistono dati contabili relativi a residui passivi perenti per Euro 160.492,12. Le somme disponibili, al netto di quelle eventualmente necessarie per il pagamento dei residui passivi perenti, pertanto, sono pari a Euro 559.968,36.

La Direzione Politiche Agricole sta espletando il procedimento di riaccertamento dei residui, ivi compreso il riaccertamento della eventuale effettiva sussistenza di residui passivi perenti sul capitolo di spesa 142338 per un importo che comunque non potrà essere superiore a Euro 160.492,12. Qualora la Direzione Politiche Agricole dichiarerà che sul capitolo 142338 non sussistono residui passivi perenti, diventerà effettivamente disponibile anche la restante somma di Euro 160.492,12.

Cordiali saluti.

Carmine Cipollone
 Dirigente del Servizio Bilancio

P.S.: Negli esercizi 2010 e 2013 sono state utilizzate tali risorse per le riprogrammazioni ex Allegato 3 della legge finanziaria regionale. Rispetto agli importi proposti come riprogrammazione, tuttavia, gli impegni sono risultati inferiori a quelli "autorizzati". Conseguentemente, le somme riprogrammate con gli Allegato 3 e non utilizzate nel corso dei relativi esercizi, sono tornate nella disponibilità originaria e, quindi, sono tornate nella disponibilità del capitolo 142338.



COPIA CONFORME

Allegato d) – Avviso pubblico.

COPIA CONFORME

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **402** del **19 MAG 2014**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Cariani)
Walter Cariani



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E CREDITO AGRARIO –DH42



Via Catullo 17 65127 Pescara

Avviso Pubblico

(Approvato con Delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____)

Regione Abruzzo

Aiuto di Stato alla marineria pescarese SA.36906 (2013/N)

Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 1319 dell'11/03/2014



Allegato d) – Avviso pubblico.

Articolo 1 : obiettivi e finalità

L'aiuto persegue l'obiettivo di accompagnare le imprese di pesca destinatarie al recupero dell'equilibrio economico perduto a seguito delle limitazioni all'attività di pesca conseguenti al grave insabbiamento dei fondali del porto canale di Pescara nel periodo compreso tra il 13/2/2012 e il 31/5/2013.

La finalità dell'intervento è pertanto quella di favorire la progressiva ricapitalizzazione delle imprese di pesca interessate, consentendo loro di riconquistare le originarie posizioni di mercato, o di acquisirne di nuove, accompagnandole nel percorso di soluzione della crisi di liquidità che osta ad un nuovo rapporto con fornitori, cantieri navali e prestatori di servizi, in particolare di credito ed assicurativi.

A tal fine l'intervento sostiene le imprese di pesca beneficiarie per un periodo massimo di 36 mesi decorrenti dalla Decisione della Commissione Europea (11 marzo 2014), fino a concorrenza del contributo riconosciuto, nell'oblazione degli oneri fiscali e previdenziali indicati nell'articolo 5, purché insorti o che insorgano in data successiva al 30/4/2013.

Articolo 2: beneficiari dell'aiuto

1. Possono proporre istanza di accesso al presente aiuto le Imprese armatrici di unità da pesca destinatarie dei vincoli e delle limitazioni alla navigazione interna allo specchio acqueo portuale imposte con ordinanze della Capitaneria di Porto di Pescara a partire dal 13/02/2012. Tali imprese sono riconducibili ad almeno una delle seguenti fattispecie:
 - a) imprese armatrici di unità da pesca con licenza a strascico che hanno effettuato il fermo biologico nel Porto di Pescara dal 9/7/2012 al 30/4/2013;
 - b) imprese armatrici di unità da pesca con licenza a strascico o volante o circuizione rimaste agli ormeggi nel Porto di Pescara in data successiva al 9/7/2012, per aver fatto rientro in esso dopo tale data e comunque entro il 31/12/2012;
 - c) imprese armatrici di unità da pesca con licenza a strascico o volante o a circuizione costrette dall'elevato pescaggio delle imbarcazioni alla sosta dopo l'emanazione dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto n. 5/2012 e fino al 30/4/2013.
2. Le imprese di cui sopra debbono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
 - a. possesso di partita IVA;
 - b. iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
 - c. iscrizione ad un Registro delle Imprese di Pesca;
 - d. non essere incorse in gravi violazioni delle norme sulla Politica Comune della Pesca nel periodo di sovvenzione, che decorre dalla data di adozione della Decisione (CE) n. C(2014) 1319/2014 (11/03/2014); in presenza di violazioni sanzionate, trova applicazione il disposto dell'art. 9 lett. K);

COPIA CONFORME

Pagina 2 di 11



Allegato d) – Avviso pubblico.

- e. essere armatrici di almeno una unità da pesca di stanza nel porto di Pescara con licenza a strascico, volante o circuizione (escluse unità di piccola pesca, draghe idrauliche e unità abilitate alla pesca oceanica che operano oltre gli stretti), interessate al fermo di fatto determinatosi dopo il 30 aprile 2013 in pendenza di completamento dei lavori di dragaggio;
- f. essere in atto armatrici di almeno una unità da pesca con licenza a strascico, volante o circuizione (escluse unità di piccola pesca, draghe idrauliche e unità abilitate alla pesca oceanica che operano oltre gli stretti), iscritta nel registro comunitario della flotta peschereccia alla data del 11/3/2014 ed a quella di presentazione della domanda, non in disarmo né alla data del 11/3/2014 né a quella di presentazione della domanda.

Articolo 3: Risorse disponibili

Per le finalità di cui al presente Avviso è stanziata la somma complessiva di euro 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila/00), al lordo della ritenuta d'acconto.

Articolo 4 : determinazione del contributo

Nel limite delle risorse indicate all'articolo 3, l'aiuto massimo da concedere a ciascuna impresa è quantificato in relazione alle perdite subite, calcolate per differenza tra il Fatturato medio triennale 2009/2011 dell'impresa e il Fatturato medio biennale 2012/2013. I predetti fatturati si riferiscono esclusivamente alle fatture di vendita del pescato conservate presso il tenentario delle scritture contabili. Si ha riguardo al fatturato di impresa. Pertanto, qualora un'impresa sia armatrice di più unità da pesca in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, i dati sopra indicati attengono alla somma dei fatturati relativi alle stesse unità da pesca.

L'aiuto non può, peraltro, eccedere, per ciascuna impresa richiedente, l'importo di 150.000,00 euro al lordo della ritenuta Irpef. Ove la somma dei contributi concedibili con le predette modalità ecceda il budget di euro 2.500.000,00, tutti gli aiuti sono ridotti in proporzione. La ritenuta IRPEF del 4% è operata dalla Regione sull'oblazione di ciascun modello F24 finalizzato all'utilizzo dell'aiuto; essa grava sul beneficio riconosciuto a ciascuna impresa.

Art.5: modalità di erogazione e durata dell'aiuto

Il contributo quantificato con le modalità di cui all'articolo 4 è erogato sotto forma di oblazione sostitutiva, a valere sul Fondo di cui all'articolo 3, degli oneri fiscali e previdenziali ascrivibili alle Imprese beneficiarie, limitatamente al versamento dei seguenti tributi/contributi, identificabili con i codici riportati in Tabella 1 (Codici tributi e contributi ammissibili):

- a) IVA sulle vendite del pescato;
- b) IRAP sui redditi da attività di pesca;
- c) contributi previdenziali dovuti all'INPS ed all' INAIL ex IPSEMA per gli imbarcati sulla/sulle unità da pesca che concorrono alla attribuzione dell'aiuto.

Il periodo d'imposta di riferimento degli oneri sub a) e b) non può essere anteriore al 30/4/2013 né successivo al 10/3/2017; per quelli sub c) il periodo utile è compreso tra la data di verifica della regolarità contributiva successiva alla presentazione della domanda e il 10/3/2017.

E' peraltro esclusa la possibilità di imputare al contributo assegnato interessi di mora per ritardato pagamento, ovvero sanzioni pecuniarie per altri errori od omissioni.

Sono altresì esclusi, a norma della Decisione CE n. C(2014) 1319 dell'11/03/2014, i periodi di imposta coincidenti con quelli di Arresto temporaneo obbligatorio sovvenzionati con risorse cofinanziate da Programmi operativi nell'ambito dei periodi di programmazione 2007/2013 e 2014/2020.

COPIA CONFORME

Pagina 3 di 11



Allegato d) – Avviso pubblico.

Articolo 6 : modalità e termini di presentazione delle istanze

Le istanze di accesso all'aiuto devono essere presentate entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca. Esse vanno inviate a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento o a mezzo corriere privato autorizzato a:

Regione Abruzzo - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, Servizio Economia Ittica e Credito Agrario - Via Catullo, 17 - 65127 Pescara.

L'invio fuori termine, desumibile dal timbro apposto sulla raccomandata o sul plico, è causa di esclusione dai benefici.

Le istanze **debbono essere redatte in conformità all'allegato 1** (fax simile di domanda), e devono essere corredate di:

- a) copia fronte-retro di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- b) attestazione redatta da un Esperto iscritto all'Ordine dei Commercialisti concernente il fatturato d'impresa derivante esclusivamente da fatture di vendita del pescato (iva esclusa) per ciascuno dei seguenti esercizi: 2009-2010-2011-2012-2013. Per ciascuno dei predetti anni il fatturato va articolato per unità da pesca ad esso concorrente.

Il Servizio accerta/acquisisce d'Ufficio dalla Capitaneria di Porto di Pescara conferma del possesso dei seguenti requisiti:

- a. conferma che il richiedente sia impresa armatrice di unità da pesca con licenza a strascico che hanno effettuato il fermo biologico nel Porto di Pescara dal 9/7/2012 al 30/4/2013, **ovvero** impresa armatrice di unità da pesca con licenza a strascico, volante o a circuizione rimaste agli ormeggi nel Porto di Pescara in data successiva al 9/7/2012, per aver fatto rientro in esso dopo tale data e comunque entro il 31/12/2012, **ovvero** impresa armatrice di unità da pesca con licenza a strascico, volante o a circuizione costrette dall'elevato pescaggio della imbarcazione alla sosta dopo l'emanazione dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto n. 5/2012: sono escluse unità di piccola pesca, draghe idrauliche e unità abilitate alla pesca oceanica che operano oltre gli stretti;
- b. conferma che l'unità da pesca sub a) sia stata interessata al fermo di fatto determinatosi dopo il 30 aprile 2013 in pendenza di completamento dei lavori di dragaggio;
- c. conferma che l'impresa richiedente sia in atto armatrice di almeno una unità da pesca con licenza /attestazione provvisoria in corso di validità che abilita alla pesca a strascico, volante o circuizione (escluse unità di piccola pesca, draghe idrauliche e unità abilitate alla pesca oceanica che operano oltre gli stretti), iscritta nel registro comunitario della flotta peschereccia alla data del 11/3/2014 ed a quella di presentazione della domanda, non in disarmo né alla data del 11/3/2014 né a quella di presentazione della domanda;
- d. conferma che l'impresa di pesca non è incorsa in gravi violazioni delle norme sulla Politica Comune della Pesca nel periodo successivo al 11/3/2014, o, in caso affermativo, indicazione delle sanzioni comminate.

Il Servizio accerta altresì, mediante consultazione degli archivi informatici delle CCIAA (telemaco-infocamere) e del Sistema Italiano della Pesca ed Acquacoltura (SIPA), l'iscrizione dell'impresa richiedente il contributo in una CCIAA e ad un R.I.P. e il possesso della partita IVA.

COPIA CONFORME

Pagina 4 di 11



Allegato d) – Avviso pubblico.

La verifica della regolarità contributiva viene effettuata dal Servizio d'Ufficio sia prima di procedere all'ammissione ai benefici, che successivamente a cadenza semestrale, fino a conclusione dell'intervento; l'esistenza di irregolarità provoca gli effetti di cui all'articolo 9 lettera J).

Articolo 7: istruttoria delle domande

Il Servizio "Economia Ittica e Credito Agrario" procede all'istruttoria delle istanze trasmesse, finalizzata alla verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata e al riscontro del possesso dei requisiti previsti.

Qualora l'istanza risulti incompleta, il Servizio richiede all'interessato le integrazioni documentali necessarie, assegnando il **termine decadenziale di 10 giorni** lavorativi per la trasmissione delle stesse.

Completata l'istruttoria, il Servizio determina:

- l'elenco dei beneficiari;
- l'aiuto spettante a ciascuna impresa al lordo della ritenuta IRPEF;
- le istanze escluse per difetto dei requisiti;
- le istanze dichiarate decadute per omessa integrazione della documentazione;
- le istanze con ammissione sospesa per difetto di regolarità contributiva o presenza di una sanzione per gravi violazioni delle norme sulla Politica Comune della Pesca nel periodo successivo al 11/3/2014.

Gli esiti delle valutazioni sono resi noti mediante pubblicazione dell'atto che conclude il procedimento sul sito internet regionale www.regione.abruzzo.it/pesca.

Articolo 8: utilizzo dell'aiuto

Ai fini dell'attuazione dell'aiuto, la Regione si avvale di Banca Caripe spa – Gruppo Tercas, filiale di Pescara, di seguito indicata come Banca.

Per avvalersi del contributo, le Imprese beneficiarie debbono osservare i seguenti obblighi :

- 1) qualora non siano correntisti della Banca, sottoporsi ad una preventiva azione di censimento;
- 2) eseguire il pagamento dei tributi/contributi riconducibili all'aiuto utilizzando modelli F24 esclusivamente dedicati ai codici tributo specificati nell'allegata Tabella 1 (Codici tributi e contributi ammissibili);
- 3) eseguire l'oblazione dei modelli F24 sub 2) avvalendosi esclusivamente degli intermediari individuati dal D.P.R. n. 322/98, art. 3, comma 3, abilitati ad Entratel;
- 4) effettuare le operazioni di cui al punto 3) entro e non oltre il giorno 15 di ciascun mese (se festivo, il giorno lavorativo antecedente) e trasmettere contemporaneamente alla Banca, attraverso gli stessi intermediari individuati al punto 3, a mezzo posta elettronica, le scansioni dei modelli F24 inseriti in Entratel;
- 5) a pena di esclusione dai benefici e recupero integrale delle somme già utilizzate, non modificare, successivamente all'avvenuto pagamento, presso l'Agenzia delle Entrate ovvero presso INPS, INAIL ex IPSEMA, i codici tributo/contributo nonché i periodi di imposta indicati nei Modelli F24 inviati alla Banca secondo le modalità di cui ai punti 2-3-4;

COPIA CONFORME

Pagina 5 di 11



Allegato d) – Avviso pubblico.

Ove non siano correttamente ottemperati tutti i predetti adempimenti, la Banca non procede al pagamento e ne dà tempestiva notizia al Servizio per quanto di competenza e, a mezzo mail, all'intermediario per il tramite del quale è stato inviato l'F24.

Sulla base di apposite comunicazioni mensili della Banca, la Regione provvede all'applicazione della ritenuta IRPEF.

Articolo 9: Verifiche ed accertamenti nel corso del periodo di sovvenzione

Il Servizio effettua, nel periodo di sovvenzione, verifiche ed accertamenti d'ufficio e dispone, ove necessario, la motivata sospensione dell'applicazione dell'aiuto e, previo contraddittorio, la revoca di esso in caso di:

- A. false dichiarazioni;
- B. cessazione dell'impresa;
- C. trasferimento dell'impresa ad altro soggetto;
- D. dismissione dell'armamento delle unità da pesca che hanno concorso alla definizione dei benefici o di quelle successivamente acquisite dal beneficiario in sostituzione di esse;
- E. fallimento;
- F. sopravvenienza della perdita di altri requisiti di ammissibilità;
- G. mancato rispetto degli obblighi di cui agli articoli 5 e 10;
- H. inserimento reiterato nelle dichiarazioni telematiche di oneri fiscali/previdenziali non compresi nell'aiuto;
- I. alle fattispecie sub A) e H) si applica altresì il recupero delle somme già erogate;
- J. l'esistenza ab initio o la sopravvenienza di situazioni di irregolarità contributiva provoca la sospensione dall'ammissione ai o dalla attribuzione dei benefici, nonché la revoca dell'aiuto, ove non venga sanata entro tre mesi;
- K. in caso di gravi violazioni dell'ordinamento comunitario, ed in particolare delle disposizioni della politica comune della pesca, che siano accertate e sanzionate nel periodo di sovvenzione, si applica la sospensione per tre mesi del contributo, in relazione alla prima sanzione, e la revoca di esso a partire dalla seconda.

Articolo 10: obbligo di comunicazione

Le Imprese ammesse ai benefici sono tenute a comunicare, entro 15 giorni dall'evento, al Servizio Economia Ittica e Credito Agrario:

- a) ogni modifica intervenuta nella proprietà ovvero nel possesso dell'Impresa o dei beni aziendali;
- b) il disarmo delle unità da pesca che hanno concorso all'ammissione all'aiuto o di quelle acquisite successivamente in sostituzione di esse;
- c) le sanzioni comminate per gravi violazioni delle normative in materia di pesca con indicazione dell'Autorità che ha emesso la sanzione e della tipologia di infrazione contestata.

Articolo 11: pubblicazione

Il Presente Avviso viene pubblicato, integralmente, sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca del Servizio Economia Ittica e Credito Agrario nella sezione denominata "Aiuti di stato / altri aiuti". A fini meramente notiziali, esso è altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

COPIA CONFORME

Pagina 6 di 11



Allegato d) – Avviso pubblico.

Tabella 1 - Codici tributi e contributi ammissibili.

Tributo	Codici	Descrizione
IVA	da 6001 a 6012	versamento IVA con sistema di pagamento mensile
IVA	6013	Acconto Dicembre con sistema di pagamento mensile
IVA	da 6031 a 6033	versamento IVA con sistema di pagamento trimestrale
IVA	6035	versamento IVA con sistema di pagamento trimestrale Acconto Dicembre
IVA	6099	versamento IVA con sistema di pagamento trimestrale – Saldo annuale
IRAP	3812- 3813	Primo e secondo acconto anno corrente
IRAP	3800	Saldo anno precedente
INPS Pescara	6000 – DM10- codice azienda (10 caratteri)	Contributi mensili per previdenza e malattia marittimi imbarcati
INPS Teramo	7900 – DM10- codice azienda (10 caratteri)	Contributi mensili per previdenza e malattia marittimi imbarcati
INPS Chieti	2300 – DM10- codice azienda (10 caratteri)	Contributi mensili per previdenza e malattia marittimi imbarcati
INAIL ex IPSEMA	disposizioni di pagamento a mezzo F24 in corso di emanazione a cura dell'INAIL	Contributi per infortuni marittimi imbarcati

COPIA CONFORME



Allegato d) – Avviso pubblico.

Allegato 1 - modello di domanda

Alla Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca Emigrazione
Servizio Economia Ittica e Credito Agrario
VIA CATULLO, 17
65127 PESCARA

Oggetto: Richiesta di ammissione all’Aiuto di Stato di cui alla Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 1319 dell’11/03/2014 – Aiuto SA.36906 (2013/N) – Regione Abruzzo – “Aiuto alla marineria pescarese”.

Il sottoscritto _____,

nato a _____ Provincia _____ il _____

in qualità di Legale rappresentante dell’Impresa di pesca denominata _____,

avente sede legale in _____

Posizione INPS / Matricola Azienda n. : | | | | | | | | | | | | | | | |

sede INPS di

Posizione INAIL ex IPSEMA n. : sede di

CHIEDE

L’ammissione della predetta Impresa ai benefici di cui alla Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 1319 dell’11/03/2014 – Aiuto di Stato SA.36906 (2013/N) – Regione Abruzzo – Aiuto alla marineria pescarese.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, e richiamato l’art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

1) di aver preso visione dell’Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. del, pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo all’indirizzo www.regione.abruzzo.it/pesca (di seguito denominato AVVISO),

2) che l’Impresa di Pesca rappresentata è in possesso di:

✓ partita IVA n° _____ C.F. _____;

✓ iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura – CCIAA di _____;

✓ iscrizione al Registro Imprese di Pesca (RIP) di _____;

Pagina 8 di 11

COPIA CONFORME



Allegato d) – Avviso pubblico.

_____ presso la sede Inps di _____

posizione Inail ex Ipsema numero _____

_____ presso la sede Inail ex Ipsema _____

di : _____ ;

- 4) che la/le predetta/e unità sono state interessate al fermo di fatto determinatosi dopo il 30 aprile 2013 in pendenza del completamento dei lavori di dragaggio del Porto di Pescara;
- 5) di non essere incorsa in gravi violazioni delle norme sulla Politica Comune della Pesca nel periodo di sovvenzione, che decorre dalla data di adozione della Decisione (CE) n. C(2014) 1319/2014 (11/03/2014);

ovvero

di essere incorsa in gravi violazioni delle norme sulla Politica Comune della Pesca nel periodo decorrente dal 11/03/2014;

- 6) di essere armatrice alla data odierna di almeno una unità da pesca con licenza a strascico, volante o circuizione (escluse unità di piccola pesca, draghe idrauliche e unità abilitate alla pesca oceanica che operano oltre gli stretti), denominata _____, n. UE _____ targa _____;
- 7) che l'unità di cui al punto 6 risulta iscritta nel registro comunitario della flotta peschereccia alla data del 11/3/2014 ed a quella di presentazione della domanda;
- 8) che l'unità di cui al punto 6 non si trova in disarmo né alla data del 11/3/2014 né a quella di presentazione della domanda.

DICHIARA INOLTRE che:

- 1) l'Impresa non ha in corso procedure concorsuali e/o di amministrazione controllata;
- 2) in presenza di personale dipendente, l'Impresa applica il CCNL di riferimento ed è in regola con l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro e con i pagamenti INPS e INAIL;
- 3) l'Impresa non ha usufruito di benefici considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, ovvero di averli restituiti o bloccati in un conto particolare;
- 4) l'Impresa non è debitrice nei confronti della regione Abruzzo di contributi irregolarmente percepiti e non ancora restituiti;

COPIA CONFORME

Pagina 10 di 11



Allegato d) – Avviso pubblico,

- 5) l'Impresa non è in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- 6) di accettare ed impegnarsi al rispetto di tutte le condizioni e degli obblighi previsti dall'Avviso.

ALLEGA

- copia fotostatica, fronte-retro, del documento di identità in corso di validità controfirmata dal titolare;
- attestazione redatta da un Esperto iscritto all'Ordine dei Commercialisti concernente il fatturato d'impresa derivante esclusivamente da fatture di vendita del pescato (iva esclusa) per ciascuno dei seguenti esercizi: 2009-2010-2011-2012-2013. Per ciascuno dei predetti anni il fatturato è articolato per unità da pesca ad esso concorrente.

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti siano trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene effettuata.

Data _____

Il Legale Rappresentante (1)
(firma leggibile per esteso)

(1) Nel caso di Società di Fatto, l'istanza deve essere prodotta e sottoscritta da tutti i Comproprietari. In tal caso dovranno essere allegati i documenti di identità di tutti i componenti partecipi della società.

Comunica i seguenti recapiti ai quali inviare tutte le comunicazioni relative alla presente istanza:

Nome e Cognome _____

Via _____, n. Civico _____

Cap _____ Comune _____ Provincia _____

Telefono/fax _____ Cellulare _____

E-mail: _____

E-mail PEC : _____

COPIA CONFORME

Pagina 11 di 11



ALLEGATO E)

COPIA CONFORME

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 802 del 19/06/2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Luigi Galvani



GIUNTA REGIONALE

L'Estensore
dott. Ferruccio D'Anselmo

Il Responsabile dell'Ufficio
dott. Ferruccio D'Anselmo

DETERMINAZIONE DH42/36

DEL 12/05/2014

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE - FORESTALE, CACCIA E PESCA - EMIGRAZIONE

SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E CREDITO AGRARIO

UFFICIO Politiche Ittiche Nazionali e Regionali

OGGETTO: Aiuto di Stato n. SA36906 (2013N) "Aiuto alla marineria Pescarese" Italia - Abruzzo. Affidamento servizio di cassa e gestione delle risorse finanziarie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che: la Commissione Europea, con Decisione n. C(2014) 1319 del 11/03/2014, ha approvato l'aiuto di stato n. SA36906 (2013N) "Aiuto alla marineria pescarese" Italia - Abruzzo;

all'aiuto sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 2.500.000,00, da erogare nell'arco di un triennio a decorrere dalla data della Decisione Comunitaria di approvazione del medesimo aiuto sotto forma di pagamento sostitutivo di alcuni tributi e contributi dovuti a cadenza mensile, o periodica, dalla Imprese di Pesca beneficiarie all'Agenzia delle Entrate, all'Inps, all'Inail ex Ipsenat;

Rilevato che: per l'attuazione finanziaria dell'aiuto (esecuzione dei pagamenti sostitutivi) la Decisione ha condiviso la modalità rappresentata nella Notifica dell'Aiuto, che contempla l'individuazione di un Istituto di Credito che garantisca l'esecuzione dei versamenti agli Enti previdenziali e all'Agenzia delle Entrate, nel rispetto di tempi modalità di legge;

Dato atto che: questo Servizio, ai sensi dell'art. 279 DPR 207/2010, aveva condotto una indagine di mercato finalizzata ad acquisire la disponibilità ad eseguire il Servizio in parola, nonché elementi utili a progettare le modalità operative, inviando apposite note (n° RA 54565, RA54542, RA54765, RA54620 ed RA 54590 del 25/02/2014, unite alla presente come allegati 1, 2, 3, 4 e 5) a Poste Italiane spa, Cassa di Risparmio di Chieti spa, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Cassa di Risparmio di Teramo spa e la Cassa di Risparmio di Pescara spa;

Tenuto conto che: Poste Italiane spa, con nota e mezzo PEC, acquisita agli atti del Servizio in data 6/3/2014 prot. RA65776 (all. 6), si è dichiarata non interessata allo svolgimento del Servizio richiesto; Cassa di Risparmio di Chieti spa, Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Cassa di Risparmio di Teramo spa non hanno fornito, nel termine assegnato, alcun riscontro;

Banca Caripre spa - Gruppo Tercas ha riscontrato positivamente la richiesta con nota acquisita agli atti in data 10/03/2014 prot. RA68131 (all. 7).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Antonio Di PAOLO

Allegati in copia:

- Allegato 1) - Nota RA 54565 del 25/02/2014,
- Allegato 2) - Nota RA54542 del 25/02/2014,
- Allegato 3) - Nota RA54765 del 25/02/2014,
- Allegato 4) - Nota RA54620 del 25/02/2014,
- Allegato 5) - Nota RA 54590 del 25/02/2014,
- Allegato 6) - Nota a mezzo Pec - Poste Italiane spa, agli atti in data 6/3/2014 prot. RA65776,
- Allegato 7) - Nota Banca Caripe spa - Gruppo Tercas, agli atti in data 10/03/2014 prot. RA68131,
- Allegato 8) - Nota RA90656 del 01/04/2014 del Servizio Gestione Beni Mobili, Servizi e Acquisti.

Vista ➤ che Banca Caripe, con la predetta comunicazione, ha dichiarato di essere disposta a svolgere il Servizio di cui trattasi senza corrispettivo alcuno;

Considerato: ➤ il D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 recante "Codice dei Contratti pubblici relative a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" ed in particolare l'articolo 3 (Definizioni), comma 6, che attribuisce valenza decisiva, ai fini della nozione di "appalti pubblici" alla natura onerosa della prestazione offerta;

➤ che, essendo i servizi offerti nella fattispecie da Banca Caripe spa resi a titolo gratuito, non ricorrendo il requisito dell'onerosità, il rapporto di servizio da instaurare non rientra nella casistica dei "contratti pubblici" di cui al Codice dei Contratti;

➤ che il Servizio Gestione Beni Mobili, Servizi e Acquisti (DD7), con nota con nota RA90656 del 01/04/2014 (all. 8) ha confermato che la giunta del Servizio di cui trattasi pone l'affidamento al di fuori della normativa regolante il Codice degli Appalti;

Ritenuto: ➤ di individuare, per quanto sopra, nella Banca Caripe spa - Gruppo Tercas il soggetto cui demandare lo svolgimento delle attività bancarie finalizzate a supportare l'attuazione operativa dell'aiuto ("Servizio di cassa e gestione delle risorse finanziarie");

➤ di stabilire che il rapporto tra Regione Abruzzo e Banca Caripe spa debba essere definito tramite la sottoscrizione di una specifica convenzione, il cui schema sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale;

Vista ➤ la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di individuare nella Banca Caripe spa - Gruppo Tercas, con sede Legale in Pescara Corso Vittorio Emanuele II, n. 102 codice fiscale/partita iva 00058000688, il Prestatore di servizi cui affidare il Servizio di cassa e gestione delle risorse finanziarie di cui all'auto n° SA36906 (2013N);
- 2) di dare atto che il presente affidamento non rientra tra quelli contemplati dal codice dei contratti pubblici, in quanto verte sull'erogazione di prestazioni gratuite;
- 3) di dare atto inoltre che per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1) non è dovuto dalla Regione alla Banca Caripe spa - Gruppo Tercas alcun corrispettivo;
- 4) di dare atto che il rapporto con la Banca Caripe spa - Gruppo Tercas sarà essere regolato mediante specifica convenzione, da sottoporre alla preventiva approvazione della Giunta Regionale;
- 5) di precisare che il Responsabile del procedimento è il dott. Di Paolo Antonio, Dirigente del Servizio Economia Ittica e Credito Agrario della Regione Abruzzo;
- 6) di pubblicare il presente atto sul sito internet della Regione Abruzzo, nella specifica sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. n. 33/2013.

ALLEGATO 1) - DETERMINA DH42/36 DEL 18/05/2014.



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DH32 - Servizio Economia Ittica

Via Catullo 17 (IV° piano), 65127 - PESCARA

Prot. : RA 54565

Pescara, li 25 FEB. 2014

Invio: lettera racc. a.r. / e-mail

Alle POSTE ITALIANE SPA
Vendita Grandi Clienti e Pubblica Amministrazione
c.a. Sig Antonio Angelini
LOC. PRATI CENTI COLELLA SNC
PRESSO CPO
67100 L'AQUILA
E-mail: ANGEL153@posteitaliane.it

Oggetto: procedura per l'affidamento del Servizio di tesoreria e gestione finanziaria dell'aiuto di Stato n. SA36906 (2013N) "Aiuto al nuovo start up della marineria pescarese" Italia - Abruzzo.

Indagine di mercato – richiesta dati per progettazione intervento.

Questo Servizio ha avviato la progettazione del servizio di tesoreria e gestione finanziaria dell'aiuto di stato in oggetto ai sensi dell'art. 279 del DPR 5/10/2010, n. 207.

1) Il servizio in corso di progettazione dovrà avere i seguenti contenuti prestazionali minimi:

- a) apertura, gestione (per max 36 mesi) e chiusura di un conto infruttifero vincolato al pagamento degli oneri fiscali e previdenziali delle imprese di Pesca di Pescara che risulteranno beneficiarie dell'aiuto di stato (max 50 imprese), nel limite max di euro 2.500.000,00 trasferiti a tal fine dalla Regione Abruzzo;
- b) esecuzione di versamenti periodici a favore dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e della Regione Abruzzo, concernenti l'oblazione di modelli "F24" presentati dalle predette imprese;
- c) i pagamenti da eseguire tramite il conto vincolato di cui al punto a) riguardano, per ciascuna delle 50 imprese beneficiarie:
 - o n. 4 pagamenti/anno dell'IVA;
 - o n. 12 pagamenti/anno di contributi INPS;
 - o n. 12 pagamenti/anno di contributi INAIL (ex IPSEMA)
 - o n. 3 pagamenti/anno dell'IRAP (prevedendo due acconti per anno e saldo) alla Regione Abruzzo.
 - o n. 12 pagamenti/anno delle ritenute IRPEF da applicare a ciascun modello F24 prodotto e relativo ai pagamenti che precedono.

PEC: servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it ; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it

Telefono: 085.767.2800 ; fax: 085.767.2932

pag. 1



COPIA CONFORME

Per lo svolgimento del Servizio, il prestatore:

1. riceverà dalla Regione Abruzzo l'elenco di Imprese di Pesca beneficiarie degli aiuti con l'indicazione, per ciascuna di esse, del massimale di cui possono godere nell'arco di un triennio decorrente dalla Decisione UE, distinto in quota cumulativa da versare esclusivamente per pagamenti IVA, INPS, INAIL ex IPSEMA, IRAP, e in quota da versare all'Agenzia delle entrate a titolo di ritenuta IRPEF del 4 % ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 ;
2. provvederà ad aprire un conto corrente infruttifero dedicato all'intervento sul quale la Regione Abruzzo verserà, in due soluzioni, le somme stanziato per esso;
3. riceverà in via telematica dalle Imprese di Pesca beneficiarie i Modelli F24, ed eseguirà prontamente i pagamenti in favore dell'Agenzia delle Entrate e degli altri Enti di Previdenza ed Assistenza, comunque non oltre tre giorni feriali successivi a quello in cui ha ricevuto la richiesta on line;
4. garantirà che solo le imprese incluse nell'elenco di cui al punto 1. beneficino dei pagamenti sostitutivi e nei relativi limiti massimi;
5. garantirà alle imprese beneficiarie un punto di ascolto/informazione;
6. produrrà alla Regione Abruzzo un riepilogo annuale delle somme versate, articolato per impresa e per tipologia di oblazione eseguita;
7. a conclusione dell'intervento procederà a redigere il conto finale di esso e , su richiesta della Regione Abruzzo, provvederà alla chiusura del conto dedicato ed alla restituzione ad essa delle eventuali economie.

2) Sede di erogazione delle prestazioni e durata

Le prestazioni di cui sopra avranno la durata massima di 36 mesi e dovranno essere rese presso una sede/filiale di Pescara.

Considerata la particolarità dell'intervento in corso di progettazione, al fine di poterne valutare la concreta praticabilità e le procedure di affidamento da porre in essere per selezionare il prestatore di servizi, si chiede di voler inviare quanto segue:

- a) Manifestazione di interesse a partecipare alla gara;
- b) Eventuali suggerimenti relativi ad una diversa e più efficace modalità di realizzazione dell'intervento sopra descritto;
- c) Indicazione del corrispettivo ritenuto congruo per l'esecuzione dell'intero Servizio descritto al punto 1), ovvero del Servizio analogo proposto.

Si prega di fornire le informazioni innanzi specificate a mezzo p.e.c. all'indirizzo servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it entro e non oltre **dieci giorni lavorativi** a decorrere da oggi.

Distinti Saluti

Il Dirigente del Servizio
Dott. Di Paolo Antonio



PEC: servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it ; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it
Telefono: 085.767.2800 ; fax: 085.767.2932

STURA ALLEGATO 2) - DETERMINA DH48/36 DEL 12/05/2014.



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DH32 - Servizio Economia Ittica

Via Catullo 17 (IV° piano), 65127 - PESCARA

Prot. : RA 54542

Pescara, li 25 FEB. 2014

Invio: lettera racc. a.r. / e-mail

Alla Cassa di Risparmio di Chieti – CariChieti SpA
c.a. dott. Roberto Sbrolli - Direttore
Via Colonna, 24
66100 CHIETI
E-mail: carichietiinfo@legalmail.it

Oggetto: procedura per l'affidamento del Servizio di tesoreria e gestione finanziaria dell'aiuto di Stato n. SA36906 (2013N) "Aiuto al nuovo start up della marineria pescarese" Italia - Abruzzo.
Indagine di mercato – richiesta dati per progettazione intervento.

Questo Servizio ha avviato la progettazione del servizio di tesoreria e gestione finanziaria dell'aiuto di stato in oggetto ai sensi dell'art. 279 del DPR 5/10/2010, n. 207.

1) Il servizio in corso di progettazione dovrà avere i seguenti contenuti prestazionali minimi:

- a) apertura, gestione (per max 36 mesi) e chiusura di un conto infruttifero vincolato al pagamento degli oneri fiscali e previdenziali delle imprese di Pesca di Pescara che risulteranno beneficiarie dell'aiuto di stato (max 50 imprese), nel limite max di euro 2.500.000,00 trasferiti a tal fine dalla Regione Abruzzo;
- b) esecuzione di versamenti periodici a favore dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e della Regione Abruzzo, concernenti l'oblazione di modelli "F24" presentati dalle predette imprese;
- c) i pagamenti da eseguire tramite il conto vincolato di cui al punto a) riguardano, per ciascuna delle 50 imprese beneficiarie:
 - o n. 4 pagamenti/anno dell'IVA;
 - o n. 12 pagamenti/anno di contributi INPS;
 - o n. 12 pagamenti/anno di contributi INAIL (ex IPSEMA)
 - o n. 3 pagamenti/anno dell'IRAP (prevedendo due acconti per anno e saldo) alla Regione Abruzzo.
 - o n. 12 pagamenti/anno delle ritenute IRPEF da applicare a ciascun modello F24 prodotto e relativo ai pagamenti che precedono.

PEC: servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it

Telefono: 085.767.2800; fax: 085.767.2932

pag. 1



COPIA CONFORME

Per lo svolgimento del Servizio, il prestatore:

1. riceverà dalla Regione Abruzzo l'elenco di Imprese di Pesca beneficiarie degli aiuti con l'indicazione, per ciascuna di esse, del massimale di cui possono godere nell'arco di un triennio decorrente dalla Decisione UE, distinto in quota cumulativa da versare esclusivamente per pagamenti IVA, INPS, INAIL ex IPSEMA, IRAP, e in quota da versare all'Agenzia delle entrate a titolo di ritenuta IRPEF del 4 % ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 ;
2. provvederà ad aprire un conto corrente infruttifero dedicato all'intervento sul quale la Regione Abruzzo verserà, in due soluzioni, le somme stanziare per esso;
3. riceverà in via telematica dalle Imprese di Pesca beneficiarie i Modelli F24, ed eseguirà prontamente i pagamenti in favore dell'Agenzia delle Entrate e degli altri Enti di Previdenza ed Assistenza, comunque non oltre tre giorni feriali successivi a quello in cui ha ricevuto la richiesta on line;
4. garantirà che solo le imprese incluse nell'elenco di cui al punto 1. beneficino dei pagamenti sostitutivi e nei relativi limiti massimi;
5. garantirà alle imprese beneficiarie un punto di ascolto/informazione;
6. produrrà alla Regione Abruzzo un riepilogo annuale delle somme versate, articolato per impresa e per tipologia di oblazione eseguita;
7. a conclusione dell'intervento procederà a redigere il conto finale di esso e , su richiesta della Regione Abruzzo, provvederà alla chiusura del conto dedicato ed alla restituzione ad essa delle eventuali economie.

2) Sede di erogazione delle prestazioni e durata

Le prestazioni di cui sopra avranno la durata massima di 36 mesi e dovranno essere rese presso una sede/filiale di Pescara.

Considerata la particolarità dell'intervento in corso di progettazione, al fine di poterne valutare la concreta praticabilità e le procedure di affidamento da porre in essere per selezionare il prestatore di servizi, si chiede di voler inviare quanto segue:

- a) Manifestazione di interesse a partecipare alla gara;
- b) Eventuali suggerimenti relativi ad una diversa e più efficace modalità di realizzazione dell'intervento sopra descritto;
- c) Indicazione del corrispettivo ritenuto congruo per l'esecuzione dell'intero Servizio descritto al punto 1), ovvero del Servizio analogo proposto.

Si prega di fornire le informazioni innanzi specificate a mezzo p.e.c. all'indirizzo servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it entro e non oltre dieci giorni lavorativi a decorrere da oggi.

Distinti Saluti

Il Dirigente del Servizio
Dott. Di Paolo Antonio



PEC: servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it ; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it

Telefono: 085.767.2800 ; fax: 085.767.2932

pag. 2

ALLEGATO 3) - DETERMINA DH42/30 DEL 12/05/2014



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DH32 - Servizio Economia Ittica

Via Catullo 17 (1° piano), 65127 - PESCARA

Prot. : RA 54765

Pescara, li 25 FEB. 2014

Invio: lettera racc. a.r. / e-mail

Alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna
 Direzione Territoriale l'Aquila
 c.a. Dott. Tarcisio Fornaciari
 Via Pescara 2/4
 67100 L'AQUILA
 E-mail: segreteria.dilaquila@biper.it

Oggetto: procedura per l'affidamento del Servizio di tesoreria e gestione finanziaria dell'aiuto di Stato n. SA36906 (2013N) "Aiuto al nuovo start up della marineria pescarese" Italia - Abruzzo.
Indagine di mercato - richiesta dati per progettazione intervento.

Questo Servizio ha avviato la progettazione del servizio di tesoreria e gestione finanziaria dell'aiuto di stato in oggetto ai sensi dell'art. 279 del DPR 5/10/2010, n. 207.

1) Il servizio in corso di progettazione dovrà avere i seguenti contenuti prestazionali minimi:

- a) apertura, gestione (per max 36 mesi) e chiusura di un conto infruttifero vincolato al pagamento degli oneri fiscali e previdenziali delle imprese di Pesca di Pescara che risulteranno beneficiarie dell'aiuto di stato (max 50 imprese), nel limite max di euro 2.500.000,00 trasferiti a tal fine dalla Regione Abruzzo;
- b) esecuzione di versamenti periodici a favore dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e della Regione Abruzzo, concernenti l'oblazione di modelli "F24" presentati dalle predette imprese;
- c) i pagamenti da eseguire tramite il conto vincolato di cui al punto a) riguardano, per ciascuna delle 50 imprese beneficiarie:
 - o n. 4 pagamenti/anno dell'IVA;
 - o n. 12 pagamenti/anno di contributi INPS;
 - o n. 12 pagamenti/anno di contributi INAIL (ex IPSEMA)
 - o n. 3 pagamenti/anno dell'IRAP (prevedendo due acconti per anno e saldo) alla Regione Abruzzo.
 - o n. 12 pagamenti/anno delle ritenute IRPEF da applicare a ciascun modello F24 prodotto e relativo ai pagamenti che precedono.

PEC: servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it
 Telefono: 085.767.2800; fax: 085.767.2932

pag. 1



COPIA CONFORME

Per lo svolgimento del Servizio, il prestatore:

1. riceverà dalla Regione Abruzzo l'elenco di Imprese di Pesca beneficiarie degli aiuti con l'indicazione, per ciascuna di esse, del massimale di cui possono godere nell'arco di un triennio decorrente dalla Decisione UE, distinto in quota cumulativa da versare esclusivamente per pagamenti IVA, INPS, INAIL ex IPSEMA, IRAP, e in quota da versare all'Agenzia delle entrate a titolo di ritenuta IRPEF del 4 % ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 ;
2. provvederà ad aprire un conto corrente infruttifero dedicato all'intervento sul quale la Regione Abruzzo verserà, in due soluzioni, le somme stanziare per esso;
3. riceverà in via telematica dalle Imprese di Pesca beneficiarie i Modelli F24, ed eseguirà prontamente i pagamenti in favore dell'Agenzia delle Entrate e degli altri Enti di Previdenza ed Assistenza, comunque non oltre tre giorni feriali successivi a quello in cui ha ricevuto la richiesta on line;
4. garantirà che solo le imprese incluse nell'elenco di cui al punto 1. beneficino dei pagamenti sostitutivi e nei relativi limiti massimi;
5. garantirà alle imprese beneficiarie un punto di ascolto/informazione;
6. produrrà alla Regione Abruzzo un riepilogo annuale delle somme versate, articolato per impresa e per tipologia di oblazione eseguita;
7. a conclusione dell'intervento procederà a redigere il conto finale di esso e , su richiesta della Regione Abruzzo, provvederà alla chiusura del conto dedicato ed alla restituzione ad essa delle eventuali economie.

2) Sede di erogazione delle prestazioni e durata

Le prestazioni di cui sopra avranno la durata massima di 36 mesi e dovranno essere rese presso una sede/filiale di Pescara.

Considerata la particolarità dell'intervento in corso di progettazione, al fine di poterne valutare la concreta praticabilità e le procedure di affidamento da porre in essere per selezionare il prestatore di servizi, si chiede di voler inviare quanto segue:

- a) Manifestazione di interesse a partecipare alla gara;
- b) Eventuali suggerimenti relativi ad una diversa e più efficace modalità di realizzazione dell'intervento sopra descritto;
- c) Indicazione del corrispettivo ritenuto congruo per l'esecuzione dell'intero Servizio descritto al punto 1), ovvero del Servizio analogo proposto.

Si prega di fornire le informazioni innanzi specificate a mezzo p.e.c. all'indirizzo servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it entro e non oltre dieci giorni lavorativi a decorrere da oggi.

Distinti Saluti

Il Dirigente del Servizio
Dott. Di Paolo Antonio



PEC: servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it ; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it
Telefono: 085.767.2800 ; fax: 085.767.2932

ALLEGATO 4) - DETERMINA DH42136 DEL 12/05/2014.



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DH32 - Servizio Economia Ittica

Via Catullo 17 (IV° piano), 65127 - PESCARA

Prot. : RA 54620

Pescara, li 25 FEB 2014

Invio: lettera racc. a.r. / e-mail

Alla Cassa di Risparmio di Teramo spa
Gruppo Bancario Tercas - Direzione Generale
c.a. Dott. Dario Pilla
C.so San Giorgio, 36
64100 TERAMO
E-mail: tercas@tercas.it
PEC: : tercas@pec.tercas.it

Oggetto: procedura per l'affidamento del Servizio di tesoreria e gestione finanziaria dell'aiuto di Stato n. SA36906 (2013N) "Aiuto al nuovo start up della marineria pescarese" Italia - Abruzzo.
Indagine di mercato - richiesta dati per progettazione intervento.

Questo Servizio ha avviato la progettazione del servizio di tesoreria e gestione finanziaria dell'aiuto di stato in oggetto ai sensi dell'art. 279 del DPR 5/10/2010, n. 207.

1) Il servizio in corso di progettazione dovrà avere i seguenti contenuti prestazionali minimi:

- a) apertura, gestione (per max 36 mesi) e chiusura di un conto infruttifero vincolato al pagamento degli oneri fiscali e previdenziali delle imprese di Pesca di Pescara che risulteranno beneficiarie dell'aiuto di stato (max 50 imprese), nel limite max di euro 2.500.000,00 trasferiti a tal fine dalla Regione Abruzzo;
- b) esecuzione di versamenti periodici a favore dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e della Regione Abruzzo, concernenti l'oblazione di modelli "F24" presentati dalle predette imprese;
- c) i pagamenti da eseguire tramite il conto vincolato di cui al punto a) riguardano, per ciascuna delle 50 imprese beneficiarie:
 - o n. 4 pagamenti/anno dell'IVA;
 - o n. 12 pagamenti/anno di contributi INPS;
 - o n. 12 pagamenti/anno di contributi INAIL (ex IPSEMA)
 - o n. 3 pagamenti/anno dell'IRAP (prevedendo due acconti per anno e saldo) alla Regione Abruzzo.
 - o n. 12 pagamenti/anno delle ritenute IRPEF da applicare a ciascun modello F24 prodotto e relativo ai pagamenti che precedono.

PEC: servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it

Telefono: 085.767.2800; fax: 085.767.2932

pag. 1




COPIA CONFORME

Per lo svolgimento del Servizio, il prestatore:

1. riceverà dalla Regione Abruzzo l'elenco di Imprese di Pesca beneficiarie degli aiuti con l'indicazione, per ciascuna di esse, del massimale di cui possono godere nell'arco di un triennio decorrente dalla Decisione UE, distinto in quota cumulativa da versare esclusivamente per pagamenti IVA, INPS, INAIL ex IPSEMA, IRAP, e in quota da versare all'Agenzia delle entrate a titolo di ritenuta IRPEF del 4 % ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 ;
2. provvederà ad aprire un conto corrente infruttifero dedicato all'intervento sul quale la Regione Abruzzo verserà, in due soluzioni, le somme stanziare per esso;
3. riceverà in via telematica dalle Imprese di Pesca beneficiarie i Modelli F24, ed eseguirà prontamente i pagamenti in favore dell'Agenzia delle Entrate e degli altri Enti di Previdenza ed Assistenza, comunque non oltre tre giorni feriali successivi a quello in cui ha ricevuto la richiesta on line;
4. garantirà che solo le imprese incluse nell'elenco di cui al punto 1. beneficino dei pagamenti sostitutivi e nei relativi limiti massimi;
5. garantirà alle imprese beneficiarie un punto di ascolto/informazione;
6. produrrà alla Regione Abruzzo un riepilogo annuale delle somme versate, articolato per impresa e per tipologia di oblazione eseguita;
7. a conclusione dell'intervento procederà a redigere il conto finale di esso e , su richiesta della Regione Abruzzo, provvederà alla chiusura del conto dedicato ed alla restituzione ad essa delle eventuali economie.

2) Sede di erogazione delle prestazioni e durata

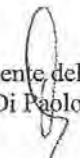
Le prestazioni di cui sopra avranno la durata massima di 36 mesi e dovranno essere rese presso una sede/filiale di Pescara.

Considerata la particolarità dell'intervento in corso di progettazione, al fine di poterne valutare la concreta praticabilità e le procedure di affidamento da porre in essere per selezionare il prestatore di servizi, si chiede di voler inviare quanto segue:

- a) Manifestazione di interesse a partecipare alla gara;
- b) Eventuali suggerimenti relativi ad una diversa e più efficace modalità di realizzazione dell'intervento sopra descritto;
- c) Indicazione del corrispettivo ritenuto congruo per l'esecuzione dell'intero Servizio descritto al punto 1), ovvero del Servizio analogo proposto.

Si prega di fornire le informazioni innanzi specificate a mezzo p.e.c. all'indirizzo servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it entro e non oltre dieci giorni lavorativi a decorrere da oggi.

Distinti Saluti


Il Dirigente del Servizio
Dott. Di Paolo Antonio

PEC: servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it ; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it

Telefono: 085.767.2800 ; fax: 085.767.2932

ALLEGATO 5) - DETERMINA DH42/36 DEL 22/05/2014.



GIUNTA REGIONALE

COPIA CONFORME

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DH32 - Servizio Economia Ittica

Via Catullo 17 (IV° piano), 65127 - PESCARA

Prot. : RA 54580

Pescara, li 25 FEB. 2014

Invio: lettera racc. a.r. / e-mail

Alla Cassa di Risparmio di Pescara – CARIFE SpA
Gruppo Bancario Tercas – Direzione Generale
c.a. Dott. Mila Forlani
C.so Vittorio Emanuele II, 102
65122 PESCARA
E-mail: mila.forlani@bancacarife.it
PEC: segreteria@pec.bancacarife.it

Oggetto: procedura per l'affidamento del Servizio di tesoreria e gestione finanziaria dell'aiuto di Stato n. SA36906 (2013N) "Aiuto al nuovo start up della marineria pescarese" Italia - Abruzzo.
Indagine di mercato – richiesta dati per progettazione intervento.

Questo Servizio ha avviato la progettazione del servizio di tesoreria e gestione finanziaria dell'aiuto di stato in oggetto ai sensi dell'art. 279 del DPR 5/10/2010, n. 207.

1) Il servizio in corso di progettazione dovrà avere i seguenti contenuti prestazionali minimi:

- a) apertura, gestione (per max 36 mesi) e chiusura di un conto infruttifero vincolato al pagamento degli oneri fiscali e previdenziali delle imprese di Pesca di Pescara che risulteranno beneficiarie dell'aiuto di stato (max 50 imprese), nel limite max di euro 2.500.000,00 trasferiti a tal fine dalla Regione Abruzzo;
- b) esecuzione di versamenti periodici a favore dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e della Regione Abruzzo, concernenti l'oblazione di modelli "F24" presentati dalle predette imprese;
- c) i pagamenti da eseguire tramite il conto vincolato di cui al punto a) riguardano, per ciascuna delle 50 imprese beneficiarie:
 - o n. 4 pagamenti/anno dell'IVA;
 - o n. 12 pagamenti/anno di contributi INPS;
 - o n. 12 pagamenti/anno di contributi INAIL (ex IPSEMA)
 - o n. 3 pagamenti/anno dell'IRAP (prevedendo due acconti per anno e saldo) alla Regione Abruzzo.
 - o n. 12 pagamenti/anno delle ritenute IRPEF da applicare a ciascun modello F24 prodotto e relativo ai pagamenti che precedono.

PEC: servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it

Telefono: 085.767.2800; fax: 085.767.2932

pag. 1



Per lo svolgimento del Servizio, il prestatore:

1. riceverà dalla Regione Abruzzo l'elenco di Imprese di Pesca beneficiarie degli aiuti con l'indicazione, per ciascuna di esse, del massimale di cui possono godere nell'arco di un triennio decorrente dalla Decisione UE, distinto in quota cumulativa da versare esclusivamente per pagamenti IVA, INPS, INAIL ex IPSEMA, IRAP, e in quota da versare all'Agenzia delle entrate a titolo di ritenuta IRPEF del 4 % ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 ;
2. provvederà ad aprire un conto corrente infruttifero dedicato all'intervento sul quale la Regione Abruzzo verserà, in due soluzioni, le somme stanziare per esso;
3. riceverà in via telematica dalle Imprese di Pesca beneficiarie i Modelli F24, ed eseguirà prontamente i pagamenti in favore dell'Agenzia delle Entrate e degli altri Enti di Previdenza ed Assistenza, comunque non oltre tre giorni feriali successivi a quello in cui ha ricevuto la richiesta on line;
4. garantirà che solo le imprese incluse nell'elenco di cui al punto 1. beneficino dei pagamenti sostitutivi e nei relativi limiti massimi;
5. garantirà alle imprese beneficiarie un punto di ascolto/informazione;
6. produrrà alla Regione Abruzzo un riepilogo annuale delle somme versate, articolato per impresa e per tipologia di oblazione eseguita;
7. a conclusione dell'intervento procederà a redigere il conto finale di esso e , su richiesta della Regione Abruzzo, provvederà alla chiusura del conto dedicato ed alla restituzione ad essa delle eventuali economie.

2) Sede di erogazione delle prestazioni e durata

Le prestazioni di cui sopra avranno la durata massima di 36 mesi e dovranno essere rese presso una sede/filiale di Pescara.

Considerata la particolarità dell'intervento in corso di progettazione, al fine di poterne valutare la concreta praticabilità e le procedure di affidamento da porre in essere per selezionare il prestatore di servizi, si chiede di voler inviare quanto segue:

- a) Manifestazione di interesse a partecipare alla gara;
- b) Eventuali suggerimenti relativi ad una diversa e più efficace modalità di realizzazione dell'intervento sopra descritto;
- c) Indicazione del corrispettivo ritenuto congruo per l'esecuzione dell'intero Servizio descritto al punto 1), ovvero del Servizio analogo proposto.

Si prega di fornire le informazioni innanzi specificate a mezzo p.e.c. all'indirizzo servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it entro e non oltre dieci giorni lavorativi a decorrere da oggi.

Distinti Saluti

Il Dirigente del Servizio
Dott. Di Paolo Antonio



PEC: servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it ; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it
Telefono: 085.767.2800 ; fax: 085.767.2932

ALLEGATO 6) - DETERMINA N. 42/36 DEL 12/05/2014. Pagina 1 di 1

Buongiorno,
dopo accorta analisi, in riferimento a quanto in oggetto, a seguito anche dagli approfondimenti condotti, ci vediamo costretti a declinare l'invito a partecipare alla procedura per l'affidamento del Servizio di tesoreria e gestione finanziaria dell'aiuto di Stato n. SA36906 (2013N).
Ringrazio ugualmente per l'opportunità offertaci.

PosteItaliane Spa Patrimonio Bancoposta
Vendita Grandi Clienti e Pubblica Amministrazione
Antonio Angelini
Account Manager
A 377.1632991
Fax 06/98683882
/ ANGEL153@posteitaliane.it

-----Messaggio originale-----

Da: Per conto di: servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it [mailto:posta-certificata@telecompost.it]
Inviato: martedì 25 febbraio 2014 14.28
A: ANGELINI ANTONIO (GIPA)
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Indagine di mercato - richiesta dati per progettazione intervento.
Invio nota RA 54565 del 25.02.2014

Messaggio di posta certificata

Il giorno 25/02/2014 alle ore 14:28:29 (+0100) il messaggio "Indagine di mercato - richiesta dati per progettazione intervento. Invio nota RA 54565 del 25.02.2014" è stato inviato da "servizio.pesca@pec.regione.abruzzo.it"

indirizzato a:

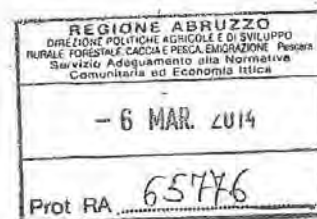
ANGEL153@posteitaliane.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 7EFA9787-AB61-5148-B1CD-4E239A0DBDA3@telecompost.it

La presente comunicazione elettronica contiene informazioni aziendali non private. Eventuali risposte alla presente potrebbero essere conosciute, per motivi organizzativi e di sicurezza, dal personale di Poste Italiane S.p.A.

*Firma
pot. e sp. et. invio. nota
6/3 g*



ILLEGATO 7) - DETERMINA 8442/36 DEL 12/05/2014.

banca caripe
GRUPPO TERCAS

Pescara, 6 Marzo 2014

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE FORESTALE CACCIA E PESCA EMIGRAZIONE Pescara Servizio Adeguamento alle Normative Comunitaria ed Economia Ittica
10 MAR. 2014
Prot RA <u>68431</u>

Spett.le DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
 E DI SVILUPPO RURALE FORESTALE CACCIA
 E PESCA EMIGRAZIONE
 Via Catullo 17
65127 PESCARA

c.a. Dott. Antonio Di Paolo

OGGETTO: "Aiuto al nuovo start up della marineria pescarese" -Affidamento del Servizio di Cassa e gestione finanziaria-

In riscontro alla Vostra del 25.02.2014 con prot.n. ra/54620, con la quale ci richiedete un' offerta commerciale circa l'affidamento del servizio di cassa e la gestione del contributo finalizzato all'aiuto della marineria pescarese, si propone quanto segue:

- Di accettare il servizio di cassa e di svolgerlo gratuitamente
- Di aprire un conto corrente, infruttifero e senza spese, sul quale affluiranno le somme del contributo regionale
- Di effettuare gratuitamente le operazioni di accredito e di addebito che ci ordinerete.

A corollario della gestione finanziaria del contributo si rende necessario concordare e stipulare una convenzione tra le parti che regoli il servizio di cassa.

Distinti Saluti.

L' AMMINISTRATORE DELEGATO




BANCA CARIFE S.p.A.
 Capitale Sociale: Euro 51.600.000,00
 Cod. Fiscale/Partita IVA 00058000688
 Iscrizione al Reg. Impr. Pescara: 00058000688
 iscritta all'Albo delle Banche n° 5150
 IRI 6245.5

Sede Legale e Direzione Generale:
 C.so V. Emanuele II, 102/104
 65122 PESCARA
 Tel. 085-3725/1
 www.bancacarife.it

Appartenente al "Gruppo Tercas"
 e soggetta all'attività di direzione
 e coordinamento della Banca Tercas SpA
 Codice Gruppo Bancario: 060608

Aderente al Fondo Interbancario
 di Tutela dei Depositi
 e al Fondo Nazionale di Garanzia

ALLEGATO 8) - DETERMINA N. 42/36 DEL 12/05/2014.



GIUNTA REGIONALE

Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali DD
 Servizio Gestione Beni Mobili, Servizi e Acquisti DD27
 Via Leonardo da Vinci n.6 - 67100 L'Aquila - Tel.0862-363526

prot.n. RA/90656

L'Aquila, li 01 APR. 2014

F.
16/4

Direzione Politiche Attive e di Sviluppo
 Rurale
 Servizio Economia Ittica DH 32
 PESCARA

OGGETTO: affidamento servizi propedeutici all'attuazione operativa dell'aiuto di Stato n. SA36906 (2013N) "Aiuto al nuovo start up della marineria pescarese" Italia - Abruzzo

In riferimento alla problematica esposta nella vs. nota n. RA/79190 in data 20.03.2014, si ritiene che:

1. Codesto Servizio ha effettuato una analisi di mercato, consultando 5 operatori del settore operanti nella realtà geografica di riferimento;
2. Un solo operatore ha risposto, manifestando interesse a svolgere il servizio in argomento a titolo gratuito;
3. La gratuità del servizio pone l'affidamento in parola al di fuori della normativa regolante gli appalti, in quanto il relativo contratto è privo del carattere di onerosità, essenziale alla definizione di appalto pubblico;
4. Per questo motivo, questo Servizio non ha provvedimenti da adottare: in ogni caso, la procedura seguita da codesto Servizio appare corretta.

Cordiali saluti

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE - FORESTALE - CACCIA E PESCA - EMIGRAZIONE - Pesca Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia Ittica
14 APR. 2014
Prot RA <u>RA</u>

IL DIRIGENTE
 (Ing. Pierfranco Colangeli)



COPIA CONFORME

- Allegato D) – Schema di convenzione tra Regione Abruzzo e Banca Caripe spa – Gruppo Tercas.
- AIUTO DI STATO N. SA36906 (2013N) “AIUTO ALLA MARINERIA PESCARESE” APPROVATO CON DECISIONE C(2014) 1319 DEL 11/03/2014.**

Convenzione recante disciplina del trasferimento e della gestione delle risorse finanziarie

tra

Regione Abruzzo rappresentata ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 14/09/1999 b. 77 e s.m.i. da _____, Dirigente preposto al Servizio “Economia Ittica e Credito Agrario”, di seguito “Servizio”, della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, caccia e Pesca, Emigrazione della stessa Regione Abruzzo, con sede in Pescara Via Catullo n. 17, codice fiscale n. 80003170661

e

Banca CARIPE spa – Gruppo TERCAS, di seguito “Banca”, con sede legale e Direzione Generale in C.so Vittorio Emanuele II n. 102/104 di 65122 – Pescara, partita IVA e codice Fiscale 00058000688 rappresentata da

si conviene quanto segue

Articolo 1: Finalità

La presente Convenzione, approvata con DGR n..... del, stabilisce le modalità per l'attuazione delle Misure a favore della Marineria pescarese di cui all'aiuto n° SA36906 (2013N), approvato con Decisione comunitaria C(2014) 1319 del 11/03/2014 (di seguito “aiuto”).

Articolo 2 - Elementi legittimanti l'affidamento.

Tra le parti si da' rispettivamente atto che:

- 1) La presente convenzione è stipulata al di fuori della normativa regolante gli appalti, in quanto oggetto del rapporto sono prestazioni prive di onerosità;
- 2) la Banca ha presentato al Servizio la dichiarazione del possesso dei requisiti generali di partecipazione ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- 3) il Servizio ha eseguito la verifica della regolarità contributiva della Banca, accertandone la regolarità ai fini degli oneri previdenziali e assistenziali.

Articolo 3 : Obblighi dell'Istituto di Credito

La Banca provvede :

- a) a comunicare al Servizio, a mezzo posta elettronica certificata (.....), entro cinque giorni lavorativi dalla sottoscrizione della presente Convenzione:
 - ✓ la filiale/succursale incaricata delle operazioni che dovrà avere sede fisica ed operativa in Pescara;
 - ✓ generalità anagrafiche del/dei soggetti delegati ad operare sui conti sub b) e c), con gli estremi dei relativi codici fiscali;
 - ✓ i riferimenti del “punto di ascolto/informazione” al quale le Imprese di Pesca potranno rivolgersi per avere informazioni relative alla presente Convenzione;

ALLEGATO come parte integrante alla del-

berazione n. **402** del **19 MAG 2014** Pagina 1 di 5

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garini)



Allegato f) – Schema di convenzione tra Regione Abruzzo e Banca Caripe spa – Gruppo Tercas.

- b) su richiesta del Dirigente del Servizio, ad aprire un conto corrente infruttifero e senza spese intestato alla Regione Abruzzo, denominato “Aiuto alla Marineria pescarese n° SA36906 (2013N)”, finalizzato a ricevere le somme destinate all’aiuto;
- c) su richiesta del Dirigente del Servizio, ad aprire specifici conti, infruttiferi e senza spese, da intestare alla Regione Abruzzo, che rechino ognuno l’evidenza di una singola Impresa di pesca beneficiaria dell’aiuto ;
- d) a ricevere dalle Imprese di Pesca beneficiarie, esclusivamente per il tramite degli intermediari definiti dal D.P.R. n. 322/98, art. 3, comma 3, abilitati ad “Entratel”, le richieste di pagamento telematico dei modelli F24 da imputare ai predetti conti;
- e) a ricevere a mezzo mail dalle Imprese beneficiarie, esclusivamente per il tramite degli stessi intermediari, le scansioni dei modelli F24 cui le richieste di pagamento riferiscono ;
- f) a verificare, prima di eseguire il pagamento degli F24, che:
- o l’Impresa sia inclusa nell’elenco dei soggetti beneficiari fornito dal Servizio;
 - o i codici tributo riportati nel Mod. F24 trasmesso alla Banca con le modalità di cui alla predetta lettera d) corrispondano tutti ai codici che saranno specificati dal Servizio;
 - o che i periodi di imposta indicati negli F24 siano:
 - successivi al mese di aprile 2013 per IVA e IRAP;
 - successivi alla data comunicata preventivamente dal Servizio per INPS, INAIL ex IPSEMA;
 - diversi dai periodi di “fermo pesca” obbligatorio disposti a livello Nazionale e preventivamente comunicati dal Servizio;
 - o i pagamenti cumulativamente eseguiti per ciascuna Impresa di Pesca non eccedano l’importo massimo dell’aiuto ad essa spettante, come formalmente stabilito e comunicato alla Banca dal Servizio;
 - o il Servizio non abbia comunicato la sospensione ovvero la revoca dei benefici spettanti all’Impresa;
- g) ad eseguire, entro la scadenza mensile stabilita per legge, i pagamenti dei modelli F24 risultati regolari all’esito delle verifiche di cui alla lettera f) accreditandoli, per quanto di pertinenza, sui conti di cui alla lett. c); nel caso in cui il predetto riscontro riveli, invece, anche un solo profilo di difformità, la Banca non esegue alcun versamento ed informa il Servizio, che autorizza la eventuale ripresa della corresponsione dell’Aiuto, ovvero comunica la revoca di esso;
- h) a comunicare tempestivamente ai beneficiari l’eventuale diniego del pagamento, onde rendere possibile ad essi la tempestiva oblazione a proprio carico;
- i) a trasmettere, a mezzo PEC, al Servizio, entro il giorno 20 di ogni mese:
- a. un elenco dei pagamenti cumulativamente eseguiti, a valere sui conti di cui all’articolo 3 lettera c), nello stesso mese per ciascuna Impresa di Pesca;
 - b. i formati elettronici (scansioni) dei Modelli F24 pagati ;
- j) a redigere, a conclusione dell’intervento, il conto finale, e su richiesta del Dirigente del Servizio, chiudere i conti e restituire alla Regione Abruzzo le eventuali economie, con le modalità all’uopo comunicate.

COPIA CONFORME



Allegato f) – Schema di convenzione tra Regione Abruzzo e Banca Caripe spa – Gruppo Tercas.

articolo 4: durata

Le prestazioni di cui all'articolo 3 , lettere da a) a h), dovranno essere svolte fino al 10 marzo 2017. Le operazioni di cui alla lettera i) dello stesso articolo dovranno compiersi nei tre mesi successivi alla predetta scadenza.

Articolo 5 : Obblighi della Regione Abruzzo

La Regione Abruzzo, attraverso il Servizio, entro trenta giorni lavorativi decorrenti dalla sottoscrizione della presente Convenzione provvede a:

- a) trasmettere alla Banca l'elenco delle Imprese di Pesca beneficiarie dell'aiuto, con l'indicazione, per ciascuna, del massimale di cui possono godere nell'arco della durata della Convenzione, ai fini del versamento dei tributi e contributi codificati nell'articolo 3 lettera F);
- b) specificare i codici tributo/contributo ammessi ai benefici;
- c) disporre il versamento, in unica soluzione, sul conto corrente infruttifero dedicato all'intervento di cui all'articolo 3, lettera b), della somma di Euro 2.400.000,00 (duemilioniquattrocentomila/00);
- d) trasferire nell'Avviso pubblico indetto ai fini dell'individuazione dei beneficiari dell'aiuto le prescrizioni di cui all'articolo 7.

Provvede inoltre a:

- comunicare eventuali successive sospensioni e/o revoche dei benefici disposte nei confronti di taluna delle Imprese di Pesca già indicate come beneficiarie;
- comunicare, a conclusione dell'intervento, le modalità di riaccredito alla Regione delle eventuali economie .

Articolo 6: corrispettivo delle prestazioni della Banca

Per l'espletamento del servizio di cui è convenzione alla Banca non è dovuto alcun corrispettivo né dalla Regione Abruzzo, né dalle Imprese beneficiarie dell'aiuto.

Articolo 7: Obblighi delle imprese beneficiarie

Alle Imprese beneficiarie competono i seguenti obblighi :

- 1) qualora non siano correntisti della Banca , sottoporsi ad una preventiva azione di censimento;
- 2) eseguire il pagamento dei tributi/contributi riconducibili all'aiuto con modelli F24 esclusivamente dedicati ai corrispondenti codici tributo;
- 3) eseguire l'oblazione dei modelli F24 sub 2) avvalendosi esclusivamente degli intermediari individuati dal D.P.R. n. 322/98, art. 3, comma 3, abilitati ad Entratel;
- 4) effettuare le operazioni di cui al punto 3) entro e non oltre il giorno 15 di ciascun mese (se festivo, il giorno lavorativo antecedente) e trasmettere contemporaneamente alla Banca, attraverso gli stessi intermediari individuati al punto 3, a mezzo posta elettronica, le scansioni dei modelli F24 inseriti in Entratel ;
- 5) a pena di esclusione dai benefici e recupero integrale delle somme già utilizzate, non modificare, successivamente all'avvenuto pagamento, presso l'Agenzia delle Entrate ovvero presso INPS, INAIL ex IPSEMA, i codici tributo/contributo nonché i periodi di imposta indicati nei Modelli F24 inviati alla Banca secondo le modalità di cui ai punti 2-3-4 ;

COPIA CONFORME

Pagina 3 di 5



Allegato f) – Schema di convenzione tra Regione Abruzzo e Banca Caripe spa – Gruppo Tercas.

Articolo 8: disposizioni generali

Eventuali sanzioni applicate all'Impresa per inesattezze nella compilazione dei modelli , ovvero errori commessi nel merito dei calcoli dei relativi tributi e contributi , sono di esclusiva responsabilità dell'Impresa. In caso di inserimento nei Modelli F24 di codici tributo e/o periodi non ammissibili, la Banca non esegue alcun versamento ed informa il Servizio, che autorizza la eventuale ripresa della corresponsione dell' Aiuto, ovvero comunica la revoca di esso.

Articolo 9: oneri per la sicurezza

Le parti danno atto che, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, non va redatto alcun documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI); pertanto, con riferimento al disposto dell'articolo 279 comma 1 lettere b) e c) del DPR 207/2010, non vi sono oneri per la sicurezza da considerare.

Articolo 10: risoluzione anticipata

Sono causa di risoluzione anticipata della convenzione :

- 1) il sub-appalto;
- 2) il fallimento;
- 3) il mancato rispetto di taluno degli obblighi convenuti.

Articolo 11: arbitrato

Le parti concordano di consentire il ricorso all'arbitrato. Il collegio arbitrale sarà composto da tre membri, dei quali uno nominato dalla Direzione regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale , Caccia e Pesca, Emigrazione, un secondo nominato dalla Banca, ed un terzo, con funzioni di presidente, nominato d'intesa tra i due membri come sopra indicati o, in difetto di accordo, dal Presidente del Tribunale di Pescara. Per eventuali controversie inerenti alla presente convenzione, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Pescara, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Articolo 12: rinvio

A tutti gli effetti per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché ai principi di diritto amministrativo e contabile disciplinanti la materia.

Articolo 13: registrazione

Il presente atto, redatto in triplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto.

COPIA CONFORME



Allegato I) – Schema di convenzione tra Regione Abruzzo e Banca Caripe spa – Gruppo Tercas.

Per la Regione Abruzzo – Servizio Economia
Ittica e Credito Agrario.

Per la Banca CARIFE s.p.a. – Gruppo Tercas
di Pescara

Nome e
Cognome:

Nome e
Cognome:

Luogo e
data di
nascita:

Luogo e
data di
nascita:

Titolo: Dirigente del Servizio Economia
Ittica e Credito Agrario

Titolo:

Firma:

Firma:

Luogo:

Luogo:

Data

Data

COPIA CONFORME



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it